



POLIZIA FERROVIARIA Controlli nelle stazioni ferroviarie, nove arresti

12.324 persone identificate, 6 persone arrestate, 9 denunciate in stato di libertà, 749 le pattuglie impiegate in stazione, 14 le contravvenzioni amministrative elevate, di cui 4 per violazione del regolamento di Polizia Ferroviaria. Questo il bilancio dell'attività della Polizia Ferroviaria del Compartimento per il Lazio nell'ultima settimana, in ambito regionale. Particolare rilievo ha assunto l'operazione "Alto Impatto" nella giornata dell'11 gennaio: i controlli volti ad incrementare il livello di sicurezza hanno visto l'impiego congiunto del personale della Questura di Roma e delle altre Forze di Polizia nell'area esterna alla stazione di Roma Termini, all'interno della quale i servizi sono stati effettuati dalla Polizia Ferroviaria; quest'ultimi consistiti nel rintraccio di soggetti pericolosi e molesti, di soggetti dediti ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, nella bonifica delle aree interessate, nei controlli amministrativi degli esercizi pubblici commerciali, hanno condotto all'identificazione di 442 persone e al controllo di decine di bagagli da parte della Polizia Ferroviaria. Durante le attività di controllo del territorio, nella mattinata del 6 gennaio i poliziotti della Polfer di Roma Termini hanno trattato in arresto una persona per il reato di furto aggravato e resistenza a P.U., nel dettaglio gli operanti nel transitare nei pressi della banchina posta fra la biglietteria e un'attività commerciale sita all'interno dello scalo ferroviario hanno notato un giovane che stava prendendo una borsa ad una viaggiatrice intenta a dormire su di una panchina. Gli agenti sono prontamente intervenuti bloccando l'uomo che aveva già messo in atto il suo tentativo di fuga.

servizio a pagina 2

Omicidio di Ivan Alexandru - È caccia ai complici, almeno tre, irrintracciabili Ucciso a colpi di pistola a Pantano 24enne si consegna ai Carabinieri

*Si è presentato domenica sera in caserma accompagnato dai due avvocati
Accusato di concorso in omicidio, è stato portato nel carcere di Velletri*

Un ragazzo di 24 anni dell'est Europa è stato posto in stato di fermo per l'omicidio di Alexandru Ivan, il ragazzo di 14 anni ucciso a colpi di pistola nel parcheggio della metro C della stazione di Pantano, nel territorio di Montecompati. A eseguire il fermo i Carabinieri della Compagnia di Frascati, coordinati dalla Procura di Velletri. Il 24enne si è presentato spontaneamente ai carabinieri domenica sera, accompagnato dai suoi due avvocati di fiducia. Secondo quanto emerso sarebbe stato lui a organizzare "l'appuntamento trappola", chattando su Messenger con il patrigno di Alexandru dopo la lite in un bar a Borghesiana. Dopo l'interrogatorio, ieri è stato emesso il decreto. Il ragazzo non avrebbe agito da solo, gli altri suoi complici (almeno tre) sono irrintracciabili. Il 24enne è accusato di concorso in omicidio ed è stato portato nel carcere di Velletri. Al momento non è chiaro chi però del gruppo avrebbe materialmente fatto fuoco. Una storia drammatica quella consumata nella notte tra venerdì e sabato scorso. Tra gli altri, c'era anche il patrigno, già protagonista dell'accesso diverbio nel locale e forse il vero bersaglio dei rivali. Le indagini hanno consentito di stabilire quanto accaduto nelle ultime ore di vita della giovane vittima. Poco prima dell'omicidio, è stata ricostruita la

veemente discussione nel locale sulla via Casilina tra T.M., il 29enne attuale compagno della madre di Alex, e un ragazzo originario dell'est Europa. Dopo essersi allontanati dal bar, T.M. ha chattato con il 24enne fermato ieri mattina, che non era presente all'interno del bar. Così, per risolvere il tutto, i due si sono dati appuntamento per un incontro chiarificatore nel parcheggio di Pantano. Il 29enne romeno si è fatto accompagnare da Alexandru Ivan e da altri familiari, tra cui due donne, e ha raggiunto il luogo concordato. Pare però che si siano

ritrovati in uno scenario non previsto. Un gruppo di persone all'interno di un'auto ha aperto il fuoco nei confronti di T.M. e degli altri presenti nel parcheggio, esplodendo diversi colpi di pistola, di cui uno ha colpito mortalmente il 14enne Alexandru. Le indagini dei carabinieri e della procura, secondo quanto appreso, vanno avanti senza sosta nonostante il primo fermo. Al momento non è chiaro chi sia stato a sparare. Il 24enne potrebbe non essere l'uomo che ha fatto fuoco. Secondo quanto ricostruito, inoltre, nella vettura dalla quale sono

partiti gli spari c'erano, oltre al 24enne, altri tre uomini. Uno di loro, già identificato, aveva partecipato anche alla lite all'interno del bar. Al momento quest'ultimo irreperibile, è ricercato sin dai momenti successivi all'omicidio. Resta l'interrogativo sul motivo della lite e la conseguente escalation di violenza. Fonti investigative smentirebbero ipotesi legate ad una faida malavitosa o di qualche questione legata alla droga o bottini da spartire. Al momento tutto sarebbe riconducibile a una parola e uno sguardo di troppo al bar. Le indagini proseguono.

Ostia

Baracche in fiamme: 20 evacuati e due feriti



Vasto l'incendio che è divampato la notte tra domenica e lunedì in via degli Aliscafi, all'idroscalo di Ostia, sul litorale romano. Circa venti le persone che sono state messe in sicurezza mentre due sono state trasportate in codice giallo e verde all'ospedale Grassi. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Ci sono volute diverse ore per riportare la situazione in via di risoluzione con difficoltose operazioni di smassamento e raffreddamento dei materiali. Sul posto anche la Polizia di Stato per le indagini. Non è chiaro ancora cosa abbia scatenato le fiamme.

Mozione di sfiducia per Tidei

Il documento presentato da sei consiglieri di minoranza nei confronti del Sindaco di Santa Marinella

Sei consiglieri comunali di Santa Marinella, Domenico Fiorelli, Roberto Angeletti, Alina Baciù, Ilaria Fantozzi, Eugenio Fratturato e Clelia Di Liello hanno presentato ieri mattina al Comune di Santa Marinella una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Pietro Tidei e della sua giunta comunale.



a pagina 12

Hashish e cocaina nascoste in cantina

I Carabinieri hanno arrestato un 56enne romano per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio

I Carabinieri della Stazione di Roma Villa Bonelli, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato un romano di 56 anni, gravemente indiziato del reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I fatti risalgono alla sera del 9 gennaio scorso quando i Carabinieri hanno fermato in via dell'Impruneta un romano di 56 anni, sorpreso alla guida di un furgone, in possesso di oltre duecento grammi di

cocaina. A quel punto i Carabinieri hanno approfondito con una perquisizione presso il suo domiciliare dove hanno trovato un ulteriore significativo quantitativo di droga. Nascosti nella cantina dell'abitazione i militari hanno rinvenuto 14 panetti di hashish per un peso complessivo di oltre 1 chilo, da cui sarebbero state ricavate 16.326 dosi. Trovati inoltre, tra bottiglie e vecchie cose, ulteriori 96 grammi di cocaina che sommati ai 203



recuperati in auto, considerato lo stato di purezza al 98%, avrebbero consentito di ricavare 1.923 dosi. L'uomo è stato trattenuto in caserma e questa mattina accompagnato presso le aule di piazzale Clodio dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto. Si precisa che il procedimento è nella fase delle indagini preliminari per cui l'indagato è da ritenersi innocente fino ad eventuale sentenza definitiva.

Nell'ultima settimana oltre 12.000 le persone controllate da 749 pattuglie Controlli della Polizia nelle Ferrovie Arrestate 6 persone e 9 denunciate

12.324 persone identificate, 6 persone arrestate, 9 denunciate in stato di libertà, 749 le pattuglie impiegate in stazione, 14 le contravvenzioni amministrative elevate, di cui 4 per violazione del regolamento di Polizia Ferroviaria. Questo il bilancio dell'attività della Polizia Ferroviaria del Compartimento per il Lazio nell'ultima settimana, in ambito regionale. Particolare rilievo ha assunto l'operazione "Alto Impatto" nella giornata dell'11 gennaio: i controlli volti ad incrementare il livello di sicurezza hanno visto l'impiego congiunto del personale della Questura di Roma e delle altre Forze di Polizia nell'area esterna alla stazione di Roma Termini, all'interno della quale i servizi sono stati effettuati dalla Polizia Ferroviaria; quest'ultimi consistiti nel rintraccio di soggetti pericolosi e molesti, di soggetti dediti ad attività di spaccio di sostanze stupefacenti, nella bonifica delle aree interessate, nei controlli amministrativi degli esercizi pubblici commerciali, hanno condotto all'identificazione di 442 persone e al controllo di decine di bagagli da parte della Polizia Ferroviaria. Durante le attività di controllo del territorio, nella mattinata del 6 gennaio i poliziotti della Polfer di Roma Termini hanno tratto in arresto una persona per il reato di furto aggravato e resistenza a P.U., nel dettaglio gli operanti nel transitare nei pressi della banchina posta fra la biglietteria e un'attività commerciale sita all'interno dello scalo ferroviario hanno notato un giovane che stava prendendo una borsa ad una viaggiatrice intenta a dormire su di una panchina. Gli agenti sono prontamente intervenuti bloccando l'uomo che aveva già messo in atto il suo tentativo di fuga. In un'al-



tra circostanza, personale della Squadra di polizia giudiziaria ha tratto in arresto due persone per il reato di furto aggravato. Nello specifico gli agenti, nel transitare su via Giolitti, all'altezza del Mercato Centrale, ubicato nell'ala Mazzoniana, hanno notato una delle due persone, già conosciuta ai poliziotti, aggirarsi con fare sospetto tra la gente in attesa negli stalli per i pullman diretti agli aeroporti della Capitale. In seguito l'uomo è entrato unitamente all'altra persona all'interno del Mercato Centrale, ed entrambi hanno iniziato ad aggirarsi tra i tavoli ove erano presenti numerosi avventori. Dopo poco, uno dei due si è diretto verso l'uscita, tenendo tra le mani un giubbotto sotto il quale celava un oggetto, rivelatosi poi essere uno zaino. Nel darsi alla fuga, entrambi sono stati fermati dai poliziotti che li hanno arrestati. Il 7 gennaio, gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del Compartimento Polizia Ferroviaria per la

Campania, unitamente ai poliziotti della squadra di polizia giudiziaria di Roma Termini, hanno tratto in arresto una persona in esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dall'Autorità Giudiziaria di Napoli. Nello specifico, in seguito ad un'intensa attività di indagine è stata localizzata la posizione della stessa nella città di Roma, dove al termine delle attività di appostamento e di vigilanza discreta, è stata individuata con certezza e tratta in arresto. Nella giornata dell'8 gennaio i poliziotti hanno arrestato una persona per il reato di furto aggravato ai danni di una viaggiatrice. In particolare, durante il corso dei consueti servizi all'interno della stazione di Roma Termini, gli agenti hanno notato un uomo aggirarsi nei pressi di un ristorante nello scalo ferroviario. L'uomo, approfittando della distrazione di una donna seduta al tavolo, ha allungato il braccio per rubarle la borsa che teneva sotto la sedia. Gli agenti pron-

tamente intervenuti hanno bloccato il soggetto e lo hanno arrestato. La vittima dopo aver formalizzato la denuncia è rientrata in possesso della propria borsa, al cui interno era contenuto denaro ed effetti personali per un valore di circa 1.000 euro. Nella mattinata del 9 gennaio il personale del Reparto di Stazione di Roma Termini ha arrestato una persona resasi responsabile del reato di violenza, resistenza e lesioni a Pubblico Ufficiale. Nello specifico, gli agenti sono intervenuti a seguito di una segnalazione della Control Room di Grandi Stazioni in quanto una persona aveva aggredito personale delle Guardie Giurate nei pressi del marciapiede di Via Marsala. Sul posto gli operanti, vista la pericolosità del soggetto che tentava ripetutamente di aggredirli fisicamente, hanno utilizzato il dispositivo "Taser" in dotazione al fine di bloccarlo. Il giorno 10 gennaio, la Sottosezione di Polizia Ferroviaria di Fiumicino Aeroporto, durante l'operazione "Rail Safe Day", ha svolto un'attività di Polizia Amministrativa, che ha portato all'accertamento di illeciti contestualmente sanzionati, in seguito alla violazione di norme previste dal Regolamento di Polizia Ferroviaria, dal Codice della Strada, dalla normativa in materia di pubblici esercizi, per un ammontare di € 5.724. Nel pomeriggio dell'11 gennaio, infine, personale dipendente della Sottosezione di Polizia Ferroviaria di Fiumicino, durante i servizi di controllo del territorio, svolti all'interno della stazione ferroviaria di Fiumicino Aeroporto, ha tratto in arresto una persona per aver trasgredito le norme previste dal testo unico sull'immigrazione.

Controlli nei canapa shop, sanzioni per 27mila euro e 8 denunce della Finanza

Controlli nei 'Canapa shop' sono stati svolti nell'ultimo trimestre del 2023 a Roma e in provincia da polizia, carabinieri e guardia di finanza e dalla direzione per il Lazio e l'Abruzzo dell'Agenzia delle dogane e dei Monopoli, nell'ambito delle attività pianificate in sede di Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica in prefettura. Le attività si sono concentrate sulla verifica delle corrette autorizzazioni amministrative che gli esercizi commerciali devono avere per confezionare e successivamente vendere i prodotti e sulla giusta etichettatura. Su circa trenta esercizi controllati venticinque commercializzavano prodotti senza avere la corretta autorizzazione al confezionamento e, inoltre, le etichette apposte non avevano i requisiti minimi previsti. Per tale motivazione, infatti, sono state comminate sanzioni amministrative per circa ventisettemila euro. In un caso è stata contestata la coltivazione abusiva di quarantaquattro piante di canapa, presenti all'interno di un esercizio commerciale, con relativa denuncia all'autorità giudiziaria competente per territorio. Negli esercizi sottoposti a verifica in totale sono stati sequestrati 70 kg di canapa sativa L.-Hemp in quanto l'etichettatura non era conforme. L'Agenzia, vista l'etichettatura insufficiente, nell'ottica di garantire la massima sicurezza ai consumatori, ha proceduto al campionamento della merce messa in vendita, per lo più infiorescenze, le cui analisi chimiche, condotte dal Laboratorio Chimico dell'Adm di Roma, hanno rilevato la presenza di sostanze chimiche superiori ai limiti consentiti e, per tale motivazione, sono state denunciate, all'autorità giudiziaria competente per territorio, otto persone. In sei esercizi inoltre erano in vendita prodotti liquidi da inalazione senza il previsto contrassegno di legittimazione, che prevede la dicitura Monopolio Fiscale, pertanto, infatti, è stato contestato, dall'Agenzia, il reato di contrabbando, sono state comminate sanzioni per diecimila euro, è stato disposto il sequestro dei prodotti ed è stata applicata la sanzione accessoria della chiusura dell'esercizio per cinque giorni.



la Voce televisione

segui su

la Voce tv





Il 24enne si è presentato domenica sera in caserma, accompagnato da due avvocati

Omicidio del 14enne a Pantano Un fermo da parte dei Carabinieri

A seguito di serrate ed ininterrotte attività d'indagine, nella nottata del 15 gennaio, i Carabinieri del Nucleo Investigativo e della Compagnia di Frascati hanno proceduto al fermo di indiziato di delitto - emesso dalla Procura della Repubblica di Velletri, nei confronti di un 24enne, originario dell'est Europa, gravemente indiziato dell'omicidio del 14enne avvenuto nel parcheggio della fermata della metro C di Pantano nella notte del 13 gennaio scorso. Il giovane è stato rinchiuso in carcere a Velletri.

I FATTI - Nelle 48 ore successive al grave fatto di sangue, le indagini, attraverso l'escussione di numerose persone, l'analisi di diversi sistemi di videosorveglianza, nonché alcune risultanze tecniche, hanno consentito di ricostruire quanto accaduto nelle ultime ore di vita della giovane vittima. In particolare, poco prima dell'omicidio, è stata



ricostruita una lite, all'interno di un bar su via Casilina, tra il 29enne, attuale compagno della madre del minore, di origine rumena e un ragazzo originario dell'est Europa. Dopo essersi allontanati dal bar, il 29enne rumeno ha intrattenuo reiterati contatti a mezzo telefono con l'odierno fermato, non presente all'interno del bar. Così, al fine di risolvere il tutto con un incontro presso l'indicato parcheggio, il

29enne rumeno (accompagnato dalla giovane vittima e da altri familiari, tra cui due donne) si è recato presso il luogo concordato, trovandosi tuttavia di fronte ad uno scenario non previsto. Gli occupanti di un'autovettura hanno aperto il fuoco nei confronti del gruppo presente nel parcheggio, esplodendo diversi colpi d'arma da fuoco, di cui uno ha attinto fatalmente il giovane 14enne. All'attuale

stato delle risultanze, all'interno del mezzo vi erano proprio il 24enne fermato ed altri tre soggetti (uno dei quali compiutamente identificato, che aveva partecipato anche alla lite all'interno del bar, irreperibile e ricercato sin dai momenti successivi all'omicidio). Il 24enne si è presentato nella serata di domenica ai Carabinieri, accompagnato dai due avvocati di fiducia. A seguito dell'interrogatorio è

stato emesso il decreto di fermo. Le indagini sono ancora in corso. Come si diceva un altro uomo è stato identificato ed è attivamente ricercato mentre gli altri due non sono stati ancora identificati. Le indagini dovranno anche chiarire che ha esploso i colpi di pistola che hanno ucciso Alex. "Accogliamo con soddisfazione i recenti sviluppi delle indagini successive alla morte del 14enne Alexandru Ivan avvenuta venerdì notte. Il sindaco e la struttura comunale hanno collaborato e sono a disposizione delle autorità che lavorano al caso per fare piena luce sull'accaduto, mettendo sin da subito a disposizione le riprese effettuate dal sistema di videosorveglianza comunale". Così il sindaco di Monte Compatri, Francesco Ferri. "I nostri più sentiti complimenti all'Arma dei carabinieri, dunque, per il complesso lavoro di indagine che ha portato al fermo di pg del presunto autore dell'omicidio", aggiunge il primo cittadino.

in Breve



Fiamme in alcune baracche a Ostia, 2 persone rimaste ferite

Fiamme l'altra notte alle 3.20, in via degli Aliscafi 4, presso l'idroscalo di Ostia. A prendere fuoco diverse baracche con all'interno circa 20 persone. Due di queste sono rimaste ferite e trasportate in codice giallo e verde all'ospedale Grassi. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, la polizia e la polizia locale di Roma Capitale. La situazione si è via via risolta con le operazioni di smassamento e raffreddamento dei materiali.



Ruba dentiera e cellulare a un anziano, denunciato

Ha rubato un cellulare e la dentiera al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito, a Roma. Per questo un cittadino straniero è stato bloccato dalla polizia e portato al commissariato Borgo per gli accertamenti. L'episodio è avvenuto sabato. Dai controlli è stato trovato in possesso di un telefonino e della dentiera di un anziano che in quel momento si trovava nel pronto soccorso. L'uomo è stato denunciato.

Spionaggio: pm di Roma chiede 18 anni per Biot

La procura di Roma ha chiesto 18 anni di carcere per Wlaler Biot, il capitano di fregata arrestato il 30 marzo 2021 con l'accusa di spionaggio per aver passato documenti segreti a un funzionario russo in cambio di 5 mila euro. Nel processo - che si celebra a porte chiuse davanti ai giudici della Corte d'Assise del tribunale di Roma - il pm Gianfederica Dito contesta a Biot le accuse di spionaggio, rivelazione di notizie che per la sicurezza nazionale dovevano rimanere segrete e corruzione. Dopo parola alla difesa con l'arringa dell'avvocato Roberto De Vita, difensore del militare.

Truffe Superbonus 110%, tre persone denunciate Coinvolta anche una ditta romana

I finanziari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Treviso, nell'ambito delle indagini sulle truffe alle misure di agevolazione per l'esecuzione di ristrutturazioni edilizie, realizzate da società appartenenti a un consorzio della Destra Piave (che hanno già condotto al sequestro di crediti d'imposta, per circa 32 milioni di euro, oltre a disponibilità finanziarie e immobili per oltre 2 milioni di euro), hanno concluso una verifica fiscale nei confronti di un ente coinvolto nella

frode, appurando che, per l'anno d'imposta 2021, il predetto non ha annotato ricavi per oltre 18 milioni di euro. Il legale rappresentante e altri due amministratori 'di fatto' sono stati anche denunciati alla procura di Treviso per il reato tributario di 'dichiarazione infedele'. Nel corso degli accertamenti penali si era appurato che la società verificata, nel 2021, aveva ricevuto somme derivanti dalla 'monetizzazione' (presso Poste Italiane Spa nonché diversi istituti bancari) di crediti

fiscali generati per lavori edili (mai realizzati) di cui al Superbonus 110%, ottenendo quindi una ingente liquidità. Con quelle somme di denaro erano poi state pagate sia le cospicue parcelle dei professionisti coinvolti nell'inchiesta, sia le fatture emesse, a titolo di consulenza, da altra impresa con sede a Roma, addetta esclusivamente all'individuazione di intermediari finanziari interessati all'acquisto dei crediti. Le risultanze della verifica fiscale sono state quindi trasmesse



all'Agenzia delle Entrate che, tenuto conto della pendenza della procedura di liquidazione giudiziale sull'ente e nell'ottica di garantire la tutela delle pretese erariali, potrà valutare la presentazione della domanda di ammissione al passivo.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Tre nuovi annunci per illustrare l'adesione di Roma ai profondi valori del Giubileo

Roma per il Giubileo: inizia la seconda fase della campagna di comunicazione



La campagna di comunicazione "Roma per il Giubileo. Il Giubileo per Roma" entra nella sua seconda fase, consolidando il suo impegno nel celebrare l'Anno Santo del 2025 come un momento unico per l'intera nazione. Dopo la prima fase che ha riguardato la

realizzazione dei cantieri, ora parte questo secondo atto della campagna - sempre realizzata in stretta collaborazione tra Presidenza del Consiglio, il Vaticano, la Regione Lazio, Roma Capitale - con tre nuovi annunci che si propongono di illustrare in modo tangibile e

coinvolgente l'adesione della Capitale ai profondi valori del Giubileo. I nuovi messaggi sono stati calibrati con precisione per catturare l'eccezionalità del momento, in cui Roma è contemporaneamente protagonista e spettatrice di questo capitolo della sua storia mille-

annaria: "La Porta Santa si aprirà su Roma, più bella e accogliente che mai."; "Su di noi gli occhi del mondo. È la grande storia che si ripete."; "Cambia, per essere sempre Roma. Generosa, inclusiva, unica". Il format grafico di comunicazione, richiama delle linee che

attraversano la città e utilizza i colori simbolici dell'Italia, dello Stato Pontificio della Regione Lazio e della città di Roma. Questo design accompagna lo sguardo dello spettatore a esplorare una Capitale rinnovata, più bella e accogliente che mai. La campagna

si propone di coinvolgere la comunità, invitando tutti a essere parte di questo momento straordinario, attraverso una combinazione di messaggi visivi e testuali, creando un senso di appartenenza e adesione ai valori fondamentali del Giubileo.

L'assessore Funari: "Monitoraggio attento delle presenze dei senza dimora"

Esquilino: sono oltre 18mila gli interventi dell'unità di strada

Le unità di strada per l'assistenza ai senza dimora collegate alla sala operativa, dal 1 gennaio 2023 ad oggi, hanno effettuato nella zona del rione Esquilino 18.507 interventi di monitoraggio e assistenza. "Nell'ultimo anno - sostiene l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari - anche grazie ad un nuovo tavolo di lavoro tra operatori della sala operativa e la rete dei servizi presenti, siamo riusciti ad accogliere e a curare anche diverse persone da anni prive di un supporto adeguato. Il camper Lgnet2, attivo a Roma da agosto e realizzato con fondi europei per dare un'assistenza socio sanitaria integrata ai senza dimora, fino al 31 dicembre 2023 ha stazionato a Piazza Vittorio tre volte a settimana dalle 9 alle 17, mentre dal 1 gennaio fino al 29 feb-



Credits: Imagoeconomica

braio, sarà presente una volta a settimana. Il numero degli interventi conferma un monitoraggio attento delle presenze dei senza dimora nel quadrante Esquilino, con un'effettiva assistenza e presa in carico. Purtroppo diversi esponenti politici, nel

racconto di alcuni media, continuano ad associare il tema del degrado e della sicurezza alla presenza dei senza dimora. La narrazione 'senza dimora uguale pericolo' non è mai stata confermata da nessun dato delle forze dell'ordine. Piuttosto si rischia di creare un danno per la sicurezza della popolazione più fragile, creando solo confusione e alimentando conflitti sociali che spesso ostacolano i necessari e delicati processi di integrazione avviati. Al numero verde della sala operativa sociale, disponibile h24, arrivano quotidianamente anche tante segnalazioni di cittadini a cui sta a cuore trovare soluzioni e aiutare. L'unica strategia efficace è la sinergia concreta di interventi tra servizi, associazioni e cittadini per creare una rete di protezione per chi vive per strada".

Papa Francesco: "Troppe Università ecclesiastiche presenti nella Capitale"

"Approfitto dell'occasione per dire che ci sono troppe Università ecclesiastiche a Roma. Voi dovete mettervi d'accordo e fare qualche forma di unità: unità nei piani di studio... Mettetevi d'accordo, parlate". Così Papa Francesco a braccio ricevendo in udienza i membri dello Studium Biblicum Franciscanum. "Adesso non si può andare facilmente perché l'area bellica lo impedisce", ha aggiunto il Pontefice riferendosi al luogo dello Studium Biblicum Franciscanum, inaugurato a Gerusalemme, presso il Santuario della Flagellazione, il 7 gennaio 1924, e pochi anni dopo posto in collegamento con il Collegio S. Antonio di Roma, attuale Pontificia Università

Antonianaum. "Quello per i testi biblici, del resto, è per voi un amore fondato nella stessa volontà di San Francesco", ha detto il Papa ricordando che "per Francesco, la conoscenza della Parola di Dio, e anche il suo studio, non sono questioni di semplice erudizione, ma esperienze di natura sapienziale, che hanno come fine, nella fede, di aiutare gli uomini a vivere meglio il Vangelo e di renderli buoni". "In occasione del vostro centenario, vi esorto a non perdere di vista questo tipo di approccio alla Scrittura", ha proseguito sottolineando che "lo studio rigoroso e scientifico delle fonti bibliche, arricchito dalle più aggiornate metodiche e discipline connesse" deve essere "sempre unito al contatto con la vita del santo popolo di Dio e finalizzato al suo servizio pastorale, in armonia e a beneficio del vostro specifico carisma nella Chiesa". "Lo studio, la meditazione, la riflessione della Bibbia e dei testi biblici - ha aggiunto sempre a braccio -, tutto nel cuore della Chiesa, che è il santo popolo fedele di Dio in cammino. Fuori del corpo della Chiesa questi studi non servono a niente. Quello che vale è il cuore della Chiesa, della santa Madre Chiesa". "In questo tempo, nel quale il Signore ci chiede di ascoltare e conoscere meglio la sua Parola, per farla risuonare nel mondo in modo sempre più comprensibile, il vostro lavoro discreto e appassionato è quanto mai prezioso. Vi incoraggio, perciò, a continuare a svolgerlo e a qualificarlo nella ricerca, nella docenza e nell'attività archeologica", ha poi concluso.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Bellezza cosmetici
e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

La "Città dei Papi" sta puntando sull'efficienza energetica e sulla riduzione dei consumi Engie illumina il comune di Anagni

Entro un anno si concluderanno gli interventi, i punti luce aumenteranno del 40 per cento

Il Comune di Anagni sceglie di riqualificare l'illuminazione pubblica puntando su sostenibilità ambientale e risparmio energetico. Per farlo, attraverso un partenariato pubblico privato, ha scelto ENGIE, operatore di riferimento del comparto energetico e tra i principali player in Italia per la decarbonizzazione. Gli interventi prevedono di migliorare l'attuale illuminazione entro un anno, per concludere l'intero progetto di riqualificazione entro tre anni. Saranno ridotti, in modo significativo, i consumi di energia, con un risparmio di oltre il 70% e sarà limitato l'impatto ambientale, con un taglio complessivo di emissioni in atmosfera pari a 1.500 tonnellate di CO2 all'anno, equivalenti alla quantità assorbita da 3.700 nuovi alberi. ENGIE, con un investimento di oltre 3,5 milioni di euro, installerà 800 nuovi pali della luce nel territorio comunale e sostituirà circa 1.400 lampade esistenti con nuove e ad alta efficienza, grazie all'utilizzo di tecnologia a LED. Tutta la rete sarà monitorata con un sistema di telecontrollo che permetterà di verificare sia la corretta gestione che il regolare funzionamento degli impianti. Altro elemento innovativo del progetto è la riqualificazione delle aree di sosta, che verrà resa possibile attraverso l'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza l'apertura di due nuove aree di parcheggio, Anagni Scalo e Anagni Centro, e il lancio del nuovo servizio di smart parking per migliorare la fruibilità degli spazi e la viabilità del territorio. "La riqualificazione della pubblica illuminazione costituisce il driver ideale per avviare un percorso di transizione energetica del territorio e per l'implementazione di servizi innovativi a elevato valore aggiunto per



la città e i cittadini", spiega Claudio Galli, Direttore Area Centro di ENGIE Italia. "Il progetto avviato con il Comune di Anagni, che garantirà risparmi energetici, riduzione dell'impatto ambientale e decoro urbano, si aggiunge agli oltre

50 già avviati da ENGIE con altrettante Amministrazioni Pubbliche nella Regione Lazio e agli oltre 350 in Italia". "Con questo progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione Anagni entra realmente in una nuova fase di sviluppo e

modernizzazione infrastrutturale e dei servizi per i cittadini. Quello sviluppato in partnership con ENGIE è un progetto ambizioso ma realizzabile in breve tempo. I primi interventi sono già stati effettuati, ma i prossimi riguarderanno l'intero territorio comunale, con processi capillari di implementazione e installazione della nuova rete della pubblica illuminazione. Per la prima volta Anagni avrà una rete efficiente, moderna ed in grado di combattere gli sprechi ambientali e nei consumi. La transizione energetica passa da interventi come questo" - dichiara il Sindaco di Anagni, Daniele Natalia.

La Reno De Medici verso la chiusura

Gianluca Quadrini scrive ai consiglieri regionali di FI per emanare una mozione all'ordine del giorno riguardante lo stabilimento

Da quanto emerso, i vertici della cartiera Reno De Medici di Villa Santa Lucia hanno inviato una nota ad Unindustria comunicando la cessazione dell'attività dello stabilimento. Le forze politiche si stanno muovendo affinché ciò non accada e per scongiurare che i tanti dipendenti si ritrovino senza lavoro. Anche la Provincia di Frosinone lancia un appello alla Regione Lazio affinché si muova celermente a risolvere i problemi burocratici che ruotano attorno allo stabilimento. È, infatti, Gianluca Quadrini, Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia, che più volte ha chiesto la verifica della situazione, a sollecitare in una lettera indirizzata ai consiglieri regionali di Forza Italia chiede che venga inserita una mozione all'ordine del giorno nel consiglio che riguarda lo stabilimento. "La provincia di Frosinone sta vivendo un'altra importante crisi industriale che riguarda un'azienda storica del nostro territorio." Scrive Quadrini - "I vertici aziendali, dopo un periodo difficile per il fermo della produzione a causa di una mancata autorizzazione ambientale, hanno annunciato l'avvio della procedura di chiusura. Questa decisione comporterà il licenziamento di oltre 160 dipendenti senza considerare le ripercussioni per l'intero indotto. La burocrazia continua ad essere una piaga il nostro Paese. Ma non possono essere i lavoratori a pagare per queste difficoltà. La chiusura significherebbe aprire un problema di tipo socio-economico. Parliamo di un territorio che, sotto il profilo occupazionale, sta vivendo un periodo delicato di grande precarietà. "Ho scritto ai consiglieri regionali di Forza Italia - fa sapere il consigliere Quadrini- in quanto rappresentante di questo territorio affinché si attivino in Consiglio regionale per sollecitare interventi e azioni da parte del governo regionale che possano scongiurare la chiusura dello stabilimento e salvaguardare i livelli occupazionali. Pensiamo a quante famiglie si ritroverebbero a dover fare a meno di uno stipendio. Bisogna assolutamente fare qualcosa. Auspico nel buon senso e nella sensibilità delle istituzioni".



Sport, il ministro Andrea Abodi in visita alla Casa di Cura Samadi - Gruppo GHC



Il Ministro dello Sport, Andrea Abodi, si è recato ieri pomeriggio in visita personale presso la Casa di Cura Samadi, struttura del Gruppo GHC con sede nella Capitale ed accreditata con il S.s.n., dedicata alla salute mentale ed ai disturbi correlati. Il Ministro Abodi, accolto dai pazienti, familiari e dal Presidente di GHC, Prof. Alessandro M. Rinaldi, ha voluto esprimere la sua solidarietà ed il suo sostegno a pazienti e familiari sottolineando come lo sport, unito naturalmente alle competenze



scientifiche ed al capitale umano, siano un elemento importante nella cura per questo tipo di disturbi.



MISSION
La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE Tel: 06 7230499
La STENI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma: qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.


IMPIANTI MECCANICI


IMPIANTI IDRICI


RICERCA & SVILUPPO


IMPIANTI ELETTRICI


IMPIANTI SPECIALI


IMPIANTI NAVALI





Parla il fondatore dell'Ente Bilaterale per cooperazione transnazionale ed interistituzionale

“La regione declassifica lo smart working”

Andrea Tasciotti: “La Regione taglia il lavoro a casa e dimentica i soggetti “fragili””

“La Regione Lazio con la nota protocollo della Direzione Affari Istituzionale e Personale n. 157284 del 29.12.2023 e con nota protocollo n. 0003515 del 2.01.2024, declassifica lo Smart Working, riducendo le giornate in smart da 8 a 4 a livello mensile e dimenticando i “soggetti fragili”, dandogli un contentino di 1 solo un mese di proroga, quando l’Inail, l’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ha concesso 3 mesi di proroga, interpretando al meglio la Direttiva del 29 Dicembre 2023, del Ministro della Pubblica Istruzione Zangrillo, che citava nello specifico: “il Ministro della Pubblica

Amministrazione ha previsto la deroga del criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza per i lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, prevedendo che: nell’ambito dell’organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nella ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.”, pertanto i lavoratori dichiarati fragili, a cui è stato riconosciuto, nel corso dell’emergenza sanita-



ria, lo stato di fragilità, ai sensi del D.M. 4 febbraio 2022, proseguono l’attività in modalità agile cinque giorni su cinque a settimana, previa sottoscrizio-

ne dell’accordo individuale di smart working. Inoltre la medesima Direzione Affari Istituzionali e Personale non ha indirizzato le deroghe alle

Società in House, creando un fronte discriminatorio tra dipendenti pubblici e le medesime, snaturando gli obiettivi di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, e minando alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore - ivi inclusa quella negoziale - già consente.”

Lo ha riferito Andrea Tasciotti, fondatore dell’Ente Bilaterale per cooperazione transnazionale ed interistituzionale e membro fondatore dell’Accademia Mondiale delle Scienze Umane, fondato sul pensiero filosofico di Erich Fromm, fondatore della psico-

logia umanista, e che opera a livello internazionale per salvaguardare l’identità fisica e psicologica delle persone umane.

E aggiunge “Lo Smart Working, non deve essere solo strumento di autotutela per evitare i contagi, ma un vero istituto giuridico, che dia senso e profondità allo Statuto dei Lavoratori, istituito con Legge 20 marzo 1970, n. 300, definendo al meglio una proposta legislativa organica di rinnovo e ammodernamento del Settore del Lavoro, applicando tale rinnovo ed ammodernamento legislativo sui contratti nazionali vigenti, dotati di attività smartizzabili.

Carni rosse: economia, salute e società. Una riflessione

Venerdì 19 gennaio a Roma nella sede di Confagricoltura a Palazzo della Valle

Appuntamento a Roma per parlare della produzione di carne rossa in Italia con i massimi esperti del settore. Dagli allevamenti al consumo, dal valore della zootecnia per l’economia nazionale alle caratteristiche organolettiche del prodotto, senza tralasciare l’impatto ambientale: l’intera filiera sarà analizzata per comprenderne le peculiarità e combattere le fake news. Il prossimo venerdì 19 gennaio, dalle 10 alle 17, presso la Sala Serpieri di Palazzo della Valle a Roma, sede di Confagricoltura (Corso Vittorio Emanuele II, 101), l’Accademia Nazionale di Agricoltura organizza il convegno dal titolo “Carni rosse: economia, salute e società. Una riflessione”. Sarà l’occasione per analizzare lo stato dell’arte della filiera produttiva bovina italiana nel suo processo dal campo alla tavola, al fine



di fornire corrette informazioni per i consumatori e la società. La giornata sarà un momento di alta disseminazione scientifica che vedrà i massimi esperti e studiosi del settore confrontarsi su tali argomenti, oggi di grande interesse. Il convegno sarà aperto dagli

indirizzi di salute di Matteo Lasagna, vicepresidente di Confagricoltura; Galeazzo Bignami, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e dal prof. Giorgio Cantelli Forti, presidente dell’Accademia Nazionale di Agricoltura.

Rifiuti, al via il piano dell’Ama per la sostituzione cassonetti di carta e plastica a Roma Nord

“Prende il via questa sera, con il cambio dei primi 70 cassonetti nei quartieri di Farnesina e Cortina d’Ampezzo, il piano di sostituzione dei contenitori per la raccolta differenziata di carta, plastica e metallo del Municipio XV. Una programmazione di AMA che in raccordo con l’amministrazione municipale, dalle due aree di Labaro e Tor di Quinto individuate per lo smistamento dei contenitori, provvederà nelle prossime due settimane al cambio completo dei 920 cassonetti da 2.400 litri distribuiti su tutto il territorio, interessando specificatamente 461 contenitori per la carta e 459 per plastica e metallo. Nel rispetto della normativa europea sull’adeguamento dei colori dei contenitori, i nuovi cassonetti per la raccolta della carta saranno blu mentre quelli di plastica e metalli, gialli. Il piano, avviato dopo anni grazie a un lungo lavoro del Municipio XV con AMA per cui ringraziamo anche la Presidente di Commissione Egle Cava e i dirigenti terri-

toriali di Ama, proseguirà in primavera con la sostituzione dei contenitori dell’indifferenziata, per poi concludersi entro la fine dell’anno con i cassonetti per l’umido. Un ottimo risultato in favore del decoro stradale e della raccolta dei rifiuti, per cui chiediamo alla cittadinanza di contribuire positivamente con il corretto uso dei contenitori. Un obiettivo raggiunto che non ci ferma però nel proseguire a lavorare sul perfezionamento e l’ampliamento della raccolta differenziata porta a porta, tema da sempre a noi caro, come anche sull’ampliamento di nuove metodologie di raccolta per i singoli quartieri e i maxi condomini come le domus ecologiche; due priorità utili a garantire la diminuzione della quantità di rifiuti indifferenziati e a migliorare le condizioni di pulizia dei nostri quartieri. Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l’Assessore alle Politiche Ambientali, Marcello Ribera.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all’Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



servizi
Sisal



Coffee
BREAK



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma




AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



L'incredibile scoperta del tumulo

Martini Marescotti a Monte Abatone

di Ercole Zapicchi

Nella precoce primavera del 1961 il caldo cominciava a farsi sentire. Irrilevante il conforto che il leggero vento di ponente, appena levatosi dalla sottostante vallata, ci procurava. Sdraiati sul prato della verdeggianti campagna di Monte Abatone osservavamo la distesa di asfodeli color ramarro che, con i loro fiori ad alberello, sembrava dondolarsi. Avevamo da poco terminato il lavoro in una piccola tomba etrusca che, comunque, ci aveva restituito un cospicuo corredo di materiale archeologico.

Una delle ultime tombe ritrovate nella lunga campagna di scavo effettuata a Monte Abatone dalla fondazione Lerici. Il resto della squadra si era già trasferito alla Banditaccia portandosi appresso tutti i macchinari per effettuare i sondaggi elettrici e magnetici. Io ed un mio collega rimasti per ultimare i lavori, aspettavamo che qualcuno ci venisse a prelevare. Guardavo gli oggetti ritrovati lì davanti a me e l'occhio mi cadeva spesso su due piccoli vasi dipinti a figure nere: era strano trovare in quella zona vasi di quel periodo (forse VI secolo a.C.) dato che lì vi erano tombe molto più antiche. Così incominciai a domandarmi se intorno potessero esserci altre tombe di quel periodo. Scrutavo il terreno tutto attorno continuando a chiedermi come mai non ne erano state trovate altre. Nell'attesa presi lo "spido" (strumento di ricerca primitivo ma assai efficace che si infila nel terreno bloccandosi quando incontra lo strato tufaceo) e cominciai a saggiare il terreno vicino alla tomba appena scavata. Il mio collega di lavoro mi invitava a smetterla, perché tanto lì non c'erano altre tombe. Ma io, un poco per passare il tempo ed un poco per inesperienza (data la giovane età) continuavo a tastare il terreno, nonostante lo "spido", essendo molto corto, non dava alcun risultato. Le tombe viste dall'alto sembrano una torta senza una fetta, che è l'ingresso e si scopre perché questo è pieno di terra quindi lo "spido" vi si infila. Perché il mio non funzionava? Come già detto questo era molto corto e non riusciva ad arrivare al masso di tufo dato che lo strato di terra era più alto: ma io continuavo a picchiare qua e là. Ad un tratto sentii qualcosa di diverso. Niente di importante pensai: forse è un blocco di tufo, chissà come finito là sotto. Nel frattempo il mio collega, tra una sigaretta e l'altra, insisteva perché lasciassi perdere. Ma io -



visto che quel blocco era sotto il terreno poco più di 40 centimetri - per curiosità volevo constatare di cosa si trattasse. Presi gli attrezzi di scavo cominciai a liberare quel blocco e, con mia grande sorpresa, constatai che si trattava di un blocco angolare di un tumulo a dado. Tumuli di questa tipologia sono molto frequenti in località più intensamente sfruttate come alla Banditaccia ed alla Bufolareccia, meno a Monte

Abatone, dove noi ne conosciamo uno soltanto. Un brivido mi corse lungo la schiena: stai a vedere che questa scoperta è di rilevante importanza? Chissà! Scavando con frenesia, dopo aver fatto i dovuti calcoli di dove poteva trovarsi l'ingresso, ecco che in poco tempo sono venute in luce le pareti dell'entrata superficiale ricostruita a blocchi e poi, alla profondità di oltre due metri e cinquanta ecco che appare la porta della camera sottostante, sigillata con bloc-

chi paralleli bipedi. Tolto con precipitazione quello superiore fui investito da una ondata d'acqua che riempiva completamente la tomba. Allora saltai fuori dall'ingresso che oramai era pieno di acqua. Presa la pompa che avevamo in dotazione cominciammo a svuotare l'ambiente. Ora anche il mio collega era fortemente coinvolto. Quando l'acqua cominciò ad abbassarsi saltai di nuovo dentro l'ingresso e con l'aiuto di una torcia cominciai a perlu-

strare l'interno dove si scorgevano le pareti della camera: lucide per la melma che si era depositata in un sottile strato sulla superficie. Poi, ma mano che l'acqua scendeva appariva sempre meglio la camera centrale con due porte in fondo che immettevano in altrettanti ambienti dove cominciavano a scoprirsi appartenenti al corredo funebre: quasi tutti dipinti. Brillavano con la poca luce che entrava dalla porta: era l'unica luce che vedevano dopo 2.500

anni di oscurità. A quel punto decidemmo di richiudere la porta con il suo blocco di tufo originale in attesa che arrivassero gli altri componenti della squadra. La tomba rimase così piantonata il resto del giorno e la notte. Solamente il giorno dopo, nella tarda mattinata, venne di nuovo aperta alla presenza di autorità civili e militari. Arrivò, cosa assai rara in quei tempi, anche una troupe cinematografica americana che fece tutte le riprese. Recuperati tutti gli oggetti vennero portati direttamente a Roma al Museo di Villa Giulia molti dei quali sono ancora esposti. La tomba che per noi era la numero 610 venne denominata Martini Marescotti a ricordo della proprietaria del terreno dove è stata rinvenuto il sepolcro... Ancora oggi mi chiedo quale fu la mano che mi spinse a fare questo ritrovamento, a lavorare, a faticare quando avrei potuto starmene comodamente sdraiato sul prato aspettando che mi venissero a prendere per portarmi a casa.

"All'inizio dello scorso settembre, con un comunicato stampa, avevamo chiesto all'amministrazione comunale di Cerveteri di ripensare al sacrificio dei sette grandi pini di Via Chirieletti, previsto nel progetto per la sistemazione urbanistica della strada. Avevamo citato esempi di enti locali che avevano trovato soluzioni diverse dall'abbattimento, realtà facilmente reperibili da tutti in rete (persino dagli amministratori cerveterani, magari un po' distratti quando si tratta di buone pratiche attuate fuori dai confini comunali). Avevamo chiesto un incontro, avevamo proposto di cercare l'aiuto di esperti per affrontare anche a lungo termine il problema delle strade, rese inagibili dalle radici di questi bellissimi, grandi albe-

In memoria di uno scempio

Gruppo CiVAt: "Abbattuti i sette grandi pini di via Chirieletti"



ri. Un problema che riguarda molte aree urbane, sia a Cerveteri che a Cerenova e nelle altre frazioni. Cosa volete fare? Buttare giù tutto? Sembra proprio che questa sia la scelta,

visto che pochi giorni fa i pini di Via Chirieletti sono stati abbattuti senza pensieri. L'albero non è un oggetto inanimato da rottamare a piacimento, è un intero mondo e l'abbattimento

dovrebbe essere l'ultima ratio in presenza di gravi motivazioni legate alla salute dell'albero e alla sicurezza delle persone. Noi pensiamo che non fosse questo il caso. Come certificato dall'ul-

tima perizia, nel 2022, i sette pini domestici, di oltre cinquant'anni di età, alti fino a 11 metri, con ampie chiome sempreverdi, non erano malati né pericolanti. Potevano essere cercate soluzioni diverse dall'abbattimento per mettere in sicurezza la strada rovinata dalle radici, affioranti ormai da diversi anni. Ma ci sarebbe voluta un minimo di volontà, pianificazione e visione in prospettiva, per la cura e la salvaguardia del verde esistente. "Gli alberi sono generatori di ecosistemi" afferma Conalpa, Coordinamento nazionale per gli alberi e il paesaggio. Soprattutto quando si tratta di grandi alberi come questi, che non si possono sostituire "alla pari" con piccoli nuovi alberi (e ricordiamo quale cattivo rapporto abbia avuto negli anni il Comune di Cerveteri con l'impianto di nuovi alberi, destinati all'essiccamento per mancanza di irrigazione). Ma quando la sensibilità verso l'ambiente è declinata solo in termini di sostenibilità, ovvero quando la tutela degli ecosistemi è messa in secondo piano purché poi ci si possa mettere una pezza, pare purtroppo che non ci siano differenze nel colore politico. Ne è testimone il silenzio indifferente delle opposizioni su questo scempio. "Un albero è vivo come un popolo più che come un individuo, abatterlo dovrebbe essere compito solo del fulmine" (Erri De Luca)". Nota a firma del Gruppo CiVAt - Cittadini Volontari e Attivisti per l'Ambiente - Cerveteri Ladispoli.

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717

Emy Arset Rossi

Il primo cittadino: "Con questo intervento ci siamo presi cura del decoro di questa importante via"

Nuovo look per la via Settevene Palo

Messe a dimora 11 nuove alberature

"Nel tratto compreso tra largo Almunecar e la Fornace, messe a dimora 11 nuove alberature per abbellire e rendere più verde questa importante via di accesso al Centro della nostra Città. Nelle scorse settimane, grazie al lavoro sinergico di Amministrazione e Multiservizi sono state predisposte le aiuole che da oggi, ospitano i nuovi alberi". "Molti cittadini ricorderanno che nel 2019, si era reso necessario l'abbattimento dei caratteristici platani, che da anni accompagnavano l'arrivo nel centro di Cerveteri lungo la via Settevene Palo. Un intervento che aveva suscitato molte polemiche in città, ma che si era reso necessario per motivi di sicurezza. All'epoca non avremmo voluto procedere con l'abbattimento, ma



di fronte ad una questione di sicurezza non avevamo avuto grandi alternative. L'area interessata dall'intervento presentava da alcuni anni diverse criticità, oltre alla pericolosità degli alberi che si erano deteriorati ed ammalati,

le piante erano inserite all'interno del marciapiede, cosa che comprometteva in modo pesante, la fruizione del marciapiede stesso. Ecco che dopo l'abbattimento, la rimozione delle ceppaie e il rifacimento del marciapiede,



con l'eliminazione delle barriere architettoniche, si è reso così agibile e decoroso il passaggio, adesso si è provveduto a realizzare apposite aiuole esternamente al marciapiede. I nuovi arbusti sono Aceri campestri e Prunus, tutti albe-

ri particolarmente decorativi e ornamentali, che fioriscono in primavera e che si adattano perfettamente al contesto urbano. Ancora una volta un ringraziamento all'ufficio Ambiente del Comune di Cerveteri nella



persona della Funzionaria Responsabile Arch. Daniela Petrone, alla Multiservizi Caerite e all'assessore all'ambiente Francesca Appetiti per l'intervento messo in opera". "Con questo intervento ci siamo presi cura del decoro di questa importante via d'ingresso al centro cittadino andando ad abbellire il paesaggio e curandolo al meglio". Così in un post social il sindaco della città, Elena Gubetti.

Le attività: "Condizionati dalla viabilità e dalle scelte della classe politica"

Luminarie spente e pista smontata

I Commercianti tirano le somme

Luminarie spente e pista di pattinaggio smontata. Archiviaamo le feste a cavallo tra il 2023 e il 2024, e in città i commercianti tracciano un bilancio di quelli vengono definiti gli incassi di Natale. Nel centro storico l'allestimento del villaggio e della pista del ghiaccio pare abbia condizionato, e non poco, gli introiti delle varie attività della "parte alta" del paese. Ed è la stessa categoria ad uscire allo scoperto: "Lo scorso anno ho venduto mille carciofi, quest'anno meno della metà - ha riferito un fruttivendolo di piazza dei Tarquini -. Abbiamo registrato un calo forte, oltre il 40% che di questi periodi con le spese alte della gestione, incidono parecchio sul nostro portafogli. Purtroppo paghiamo dazio per le scelte dell'amministrazione comunale, che a mio avviso ha generato malcontento a tanti, visto che anche il mercatino ha fatto molto poco, diciamo meno rispetto alle previsioni". Amarezza e negatività sul periodo appena concluso: "Abbiamo archiviato l'anno con gli incassi che nel mese di dicembre sono diminuiti del 30% - racconta la titolare di una tabaccheria -. Il piano del traffico, a tutti gli effetti, ha regalato un triste Natale a noi commercianti. Oltre ad essere penalizzati dal fatto che il centro sia scomodo da raggiungere, siamo stati travolti dall'assenza di viabili-



tà da permettere ai clienti di raggiungerci con tranquillità. Speriamo che dal prossimo anno si organizzino le feste in centro, ma in modo chiaro e trasparente, senza bloccare una città". È andata meglio a quanto pare ai commercianti della zona bassa di Cerveteri, che ormai è divenuta l'area

commerciale della città. Gli esercenti hanno sì avuto un calo rispetto lo scorso anno, dovuto alla crisi economica, ma lieve rispetto ai colleghi della zona alta. E per il Centro storico questo 2024 potrebbe essere un anno di grandi, grandissimi, cambiamenti: piazza Aldo Moro è proiettata verso la pedonalizzazione, un iter che era stato avviato con lo spostamento tanto contestato del capolinea degli autobus. Sono previsti comunque nuovi parcheggi ed è stata chiesta anche la regolarizzazione dei parcheggi blu a pagamento che mai erano stati attivati da quando sono stati colorati.

Operai della Multiservizi al lavoro sul verde e manutenzioni in generale

Una nuova farmacia comunale nella storica sede della Cantina



Operai a lavoro per la realizzazione della farmacia comunale a Cerveteri, all'interno degli spazi di via Fontana Morella, nella sede storica della Cantina Cerveteri. Il lavoro dei dipendenti della Multiservizi sta procedendo a gonfie vele, in quella che è la riqualificazione del verde e del settore manutentivo in generale. Non c'è una data sull'apertura della farmacia, un servizio sociale che avrà ricadute importanti sull'intero quadrante, che circonda la via Aurelia. Una farmacia, quindi, che soprattutto in estate, quando la frazione marittima si popola di villeggianti, avrà una funzione sociale rilevante.

Il consigliere Luca Piergentili attacca l'amministrazione: "Contratto scaduto il 1° dicembre"

"Multiservizi senza direttore generale"

La replica il sindaco Elena Gubetti: "Siamo nella norma. Si lavora per modificare lo statuto"

"Il direttore generale della Multiservizi non c'è più dal primo dicembre perché il contratto è scaduto. Adesso le domande sorgono spontanee. Caro sindaco, caro presidente del consiglio, delle regole e della legalità, e caro presidente della Multiservizi, secondo voi stiamo rispettando le regole?". A puntare i riflettori sull'assenza del direttore generale della partecipata del comune etrusco è il consigliere comunale d'opposizione Luca Piergentili che punta il

dito soprattutto contro l'amministrazione comunale. "La Multiservizi - dice Piergentili - senza direttore generale non ci può stare", un'affermazione quella del consigliere che arriva dopo aver letto lo statuto. Da qui la domanda: "Che aspettiamo a nominarlo?". Tutto sotto controllo secondo il sindaco Elena Gubetti, che invece stigmatizza il consigliere dall'aver fornito "una notizia falsa". "Il direttore che c'era precedentemente - ha

detto il primo cittadino - ha ultimato il suo mandato che ha raggiunto anche il limite massimo e dunque non era più rinnovabile". A ricoprire questo ruolo, momentaneamente è l'amministratore unico della partecipata, "come accaduto già in passato", chiarisce ancora Gubetti. "Siamo assolutamente nella norma e nella regola come peraltro tiene sempre a essere questa amministrazione. La nostra intenzione - ha assicurato - è quella di individuare un nuovo diret-

tore", ma prima di farlo l'amministrazione vuole "intervenire sullo statuto con alcune modifiche". E una di queste riguarderà proprio la figura del direttore generale. Per l'amministrazione etrusca infatti, la laurea in economia e commercio indicata nel vecchio statuto è limitativa: "Vorremmo ampliare anche ad altre figure - ha aggiunto il primo cittadino - quindi ci stiamo prendendo il nostro tempo per fare queste modifiche".

L'evento è stato abbinato alla presentazione del libro "Il seme rubato" di Patrizia Bettinelli

Biennale d'Arte, consegnati i cataloghi 2024

I due eventi si sono svolti in contemporanea l'altro pomeriggio presso il Centro di Arte e Cultura

A Ladispoli, presso il Centro di Arte e Cultura, sala gremita ieri pomeriggio, sabato 13 gennaio 2024, per la cerimonia di consegna dei cataloghi dedicati alla prima edizione della Biennale d'Arte della Riviera Romana, svoltasi la scorsa estate dal 10 al 25 agosto, abbinata per l'occasione con la presentazione del romanzo "Il seme rubato" di Patrizia Bettinelli. Sviluppato all'interno della cornice della Rassegna d'Arte Contemporanea, in esposizione presso il centro culturale fino al 31 gennaio, a condurre le danze l'Assessore alla Cultura Margherita Frappa, nonché ideatrice della biennale, in compagnia dell'autrice Bettinelli. "Da un inganno nasce un amore - recita la sinossi dell'opera - . La storia è ambientata a Milano negli anni '70. Marco e Letizia, giornalista e fotografa, sono colleghi di lavoro e hanno una breve relazione sentimentale. La donna desidera un figlio e decide che Marco potrebbe essere l'uomo giusto come donatore di seme inconsapevole. Il protagonista ha sogni premonitori che lo collocano nella categoria degli umani con capacità extrasenso-



riali strettamente legate alle emozioni d'amore. Il progetto si realizza, Letizia decide di non comunicare la notizia a Marco, ma ha un ripensamento e lo informa della gravidanza. La reazione è inaspettata." Terminata l'esposizione del libro, spazio alla consegna dei cataloghi, con l'assessore Frappa che ha illustrato a tutti i presenti struttura del volume e significato dei contenuti,

preannunciando già di essere al lavoro per una prossima edizione, prevista nel 2025, ancora più di livello. Il volume, che si apre con le presentazioni del Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando, dell'assessore Frappa, del Direttore Artistico Flavia Mantovan e dei curatori Carlo Giacomo e Anna Herutyunyan, si compone di immagini comprendenti

266 opere esposte durante la biennale, inserite su volontà espressamente richiesta dai loro artisti-autori. Sezione apposita dedicata ai vincitori Monica Sarandrea, per la scultura, Carlo D'Orta, per la fotografia e Angelo Petraccone, per la pittura. Organigramma: Presidente Margherita Frappa; Direttore Artistico, Flavia Mantovan; Curatori,

Alessia Latini, Anna Harutyunyan, Andrea Cerqua, Carlo Giacomo; Tropeano, Filippo Conte, Flavia Mantovan, Giulio Foglia, Guido Venanzoni; Presidente di Giuria, Roberto Litta; Commissari di Giuria, Gabriele Bianconi e Maurizia Cicconi; Commissione selezionatrice, Arianna Sera, Elisa Selli, Heidrun Thate, Rosaria Madeo. Ringraziamenti. Patrocini, Ministero della Cultura, Regione Lazio, Città Metropolitana di Roma Capitale, Città di Ladispoli. Collaborazioni, Soprintendenza ai Beni Culturali, Consorzio Marina di San Nicola, Gar Gruppo Archeologico Romano, Protezione Civile Avalon, Associazione Upter Ladispoli, Revelio - Digital Design Studio, Axante - Web Agency, Ufficio Stampa Dmo Etruskey, Anselmi Elettroimpianti srl. Main sponsor McDonald's Ladispoli per la cultura, progetto grafico Revelio Studio, design di Andrea Lorenzo. Contemporaneamente operata infine anche la vendita dei testi, per tutti coloro interessati ad approfondire il lavoro operare per la riuscita della Biennale d'Arte.

Marco Di Marzio

"Acqua pubblica, battaglia che si può ancora vincere"

Riceviamo e pubblichiamo: "Il Circolo di Sinistra Italiana Litorale nord dell'area metropolitana di Roma Capitale condivide quanto riportato nel Comunicato del Forum per l'acqua pubblica e sollecita i Sindaci e i consiglieri comunali italiani a fare il proprio dovere democratico nel rispetto dell'Ordinamento approvato al Congresso Provinciale di SI-Area metropolitana. L'acqua pubblica difesa dai cittadini col referendum, dopo più di 10 anni, viene purtroppo gestita come profitto privato, all'interno di un mercato monopolista che calpesta i nostri diritti di cittadini. Come Circolo di Sinistra Italiana del Litorale Nord, chiediamo la ripubblicizzazione di ACEA-ATO2, e la rapida istituzione di un tavolo di analisi sulla possibile trasformazione della società in Azienda speciale, anche sulla base di studi di esperti e società specializzate che dimostrano la fattibilità dell'operazione e la

sua sostenibilità economica. Dunque chiediamo che la gestione dell'acqua avvenga all'esterno della attuale multiutility ACEA. Escludiamo, a maggior ragione, e contrasteremo in tutti i modi, ogni ipotesi che veda la gestione dell'acqua all'interno di una più ampia multiutility, sul modello di analoghe società già operanti in Italia. Un primo risultato potrebbe arrivare se ACEA cominciasse a ridurre sensibilmente le quote distribuite agli azionisti, destinando una parte consistente degli utili agli investimenti necessari a tutela e salvaguardia di tutte le fonti idriche di approvvigionamento, alla manutenzione e ammodernamento degli impianti e delle reti di distribuzione, e al contenimento delle tariffe. C'è bisogno anche dell'intervento dei sindaci del nostro territorio - Ladispoli, Cerveteri, Santa Marinella - e di far comprendere ai cittadini che ancora si può vincere questa battaglia".

Due appuntamenti con il teatro al Sacro Cuore

La cena dai Chiappetta

Torna l'appuntamento con il teatro alla Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù. Sabato 3 febbraio alle 21.00 e domenica 4 febbraio alle 16,30 - via dei Fiodalisi 14 - tornano in scena i Manonèunacoseria, compagnia teatrale ladispolense, composta da Michele Visciano, Loredana Bottiglieri, Maria Antonietta Furfaro, Marco Silvestro, Massimo Sbordoni, Letizia Vivaldi, Ada Coluccia, Giuseppe Sciuto, Valerio Valentini, Sara Salustri, Luisa Silvestro, Iwona Zielinska, con un testo esilarante e con la regia di Renato Terrevoli. "La cena dei Chiappetta" sarà l'occasione per trascorrere in allegria un pomeriggio a teatro, con una commedia che "vi seppellirà dalle risate".



Come già si capisce dalla anticipazione della trama: cosa sareste disposti a fare per ottenere una promozione di lavoro? L'ingegnere Felice Chiappetta invita a cena il proprio capo perché sa che si è liberato un posto molto importante nella stessa società in cui lavora ed è disposto a tutto per ottenere quella promozione

ma dovrà fare i conti con una moglie bisbetica, due figli rivoluzionari, due suoceri impresentabili, una cameriera burlona, due amiche cuche provette e un vicino di casa troppo invadente... L'ingresso è libero, ma si potrà lasciare un contributo volontario per sostenere l'attività teatrale della compagnia.

Camilla Augello

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Domani Festa di Sant'Antonio con benedizione degli animali

Il prossimo mercoledì 17 gennaio 2024, ore 15:30, torna la Festa di Sant'Antonio e benedizione degli animali. L'evento si svolgerà presso la Parrocchia S. Maria Del Rosario, con ingresso in Piazza Scarabelotto. L'evento è patrocinato da Pro Loco Ladispoli, le stessa Parrocchia e da Città di Ladispoli.



Quattro indagati a conclusione delle indagini della Procura di Civitavecchia

Le accuse: pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale e Revenge porn

“A conclusione delle indagini della Procura di Civitavecchia sono quattro le persone indagate per Articolo 684 cp. “Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale”. Due sono i giornalisti del quotidiano La Verità, autore della campagna contro il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei, con oltre 10 articoli che riportavano ampi stralci delle 4000 ore di intercettazione consegnate per errore nella versione integrale dalla Procura proprio al consigliere comunale accusato dal sindaco di corruzione e poi finito sotto processo. Al centro della nuova inchiesta appena conclusa c'è proprio il consigliere Roberto Angeletti perché

faceva circolare tramite whatsapp materiale la cui “naturale sorte - secondo il Giudice per le indagini preliminari Matteo Ferrante - sarebbe stata quella di essere distrutto perché irrilevante”. Ma i fatti più gravi contestati dalla Procura al consigliere Angeletti e sua sorella Bruna che lo ha aiutato a diffondere il materiale, riguardano la vendetta attraverso la “Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti” (art. 612 ter del cp) ovvero il reato Revenge-porn. Scrive sempre il GIP: “Dall'attività di indagine è emerso incontrovertibilmente che Angeletti dopo aver ricevuto un video a contenuto sessualmente esplicito lo



ha successivamente diffuso circolando al punto che la notizia è assurda a fatto notorio sulle cronache nazionali”. E sul fatto

che si tratti di vendetta il GIP non ha dubbi dopo “l'esame delle chat intrattenute dall'indagato Angeletti”.

Le indagini della Procura di Civitavecchia hanno portato, il 18 settembre scorso dopo una capillare perquisizione nei confronti dell'Angeletti, al ritrovamento di una pendrive e dei filmati in questione sul suo telefonino su cui il perito della procura ha rintracciato i destinatari del materiale diffuso illegittimamente, un elenco che comprende oltre ad avvocati e giornalisti anche esponenti delle forze dell'ordine, avversari politici e dipendenti comunali. Ed è questa la ragione per cui il GIP, dopo la chiusura dell'indagine,

ha respinto la richiesta di sequestro del Pubblico Ministero ritenendo che tutto il materiale è ormai “irrimediabilmente circolato nel web ed entrato nel demanio di una pletera indeterminata di persone”.

È quanto dichiara il Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei.

“Il sindaco Tidei attende fiducioso l'inizio del giudizio penale - commenta il difensore di Tidei, l'avvocato Lorenzo Mereu - a cui Tidei parteciperà attivamente attraverso la costituzione di parte civile con la quale potrà formulare la richiesta di risarcimento degli ingentissimi danni patrimoniali e morali causategli dagli autori del reato perpetrati in suo danno”.

“Abbiamo tutelato un tratto di litorale molto amato dai cittadini e dai turisti. Gli imprenditori balneari della zona, adesso, possono tirare un sospiro di sollievo. Si tratta di un intervento che ho seguito con grande attenzione e per cui non posso che essere soddisfatto. Siamo riusciti a mettere in salvo spiagge e stabilimenti. L'opera non termina qui. Come da programma, sono previsti ulteriori interventi su altri tratti lungo tutto il litorale che, come sappiamo, è soggetto ad erosione, per mareggiate e vento forte. Un lavoro che ha l'obiettivo di salvaguardare la nostra costa e il fondale e per rendere sempre più fruibili le spiagge e gli specchi d'acqua”, ha dichiarato il sindaco Pietro Tidei. Sono infatti conclusi i lavori di messa in sicurezza e ripristino delle scogliere che proteggono dall'erosione le spiagge del lungomare G. Marconi a Capo Linaro. Finanziato dalla Regione Lazio, l'intervento ha avuto come obiettivo quello di rendere nuovamente efficaci le barriere frangiflutto realizzate ormai più di trent'anni fa. Il tratto di costa interessato è quello compreso tra lo stabilimento “Capolarino” e lo stabilimento de

Conclusi i lavori di messa in sicurezza e ripristino delle scogliere che proteggono dall'erosione le spiagge del lungomare G. Marconi a Capo Linaro di Santa Marinella

Messe in salvo spiagge e stabilimenti



“La Gatta a mare”. Scopo dell'intervento è stato quindi quello effettuare il rifiorimento delle scogliere.

A causa dell'erosione che, colpisce il litorale soprattutto di inverno ma anche d'estate, l'efficienza delle

scogliere si è infatti notevolmente ridotta e in alcuni casi la funzionalità è stata compromessa. Le sco-

gliere nel tempo si sono deformate e con questo intervento di manutenzione straordinaria, le barriere frangiflutto sono state rinnovate e risagomate per consentire la difesa della costa. “Un'opera attesa da oltre 40 anni dagli operatori balneari e dai tanti turisti e cittadini che ogni estate popolano il lungomare a Capo Linaro. Sono lavori che hanno un valore significativo per il contributo che offrono alla tutela dell'ambiente in un ambito particolarmente delicato del territorio come la costa: proprio per questo, assumono importanza anche per i risvolti economici legati al turismo. È obiettivo dell'Amministrazione intraprendere tutte quelle opere ed interventi a tutela del nostro patrimonio costiero e fare in modo che gli amanti delle spiagge e del mare possano usufruirne nel modo migliore”, ha affermato Tidei. Contestualmente all'intervento sulle scogliere, è stato eseguito il ripascimento e la messa in sicurezza del tratto di costa attraverso il prelievo di giacimenti di sabbia sottomarina così da ripristinare l'assetto morfologico delle spiagge e consentire alle piccole imbarcazioni l'accesso ai moli presenti.

“Quattro diversi soggetti sono stati destinatari di avviso di conclusione delle indagini preliminari”

L'avvocato Mereu: “Ci riserviamo ogni iniziativa all'esito della lettura degli atti”

“Il sottoscritto Avv. Lorenzo Mereu, difensore di fiducia dell'Avv. Pietro Tidei, in merito alle notizie pubblicate su alcune testate nazionali in data 12.1.24, evidenzia quanto appreso. La vicenda assunta quest'oggi agli onori della cronaca riguarda le diverse querele sporte dal mio assistito nei confronti di diversi soggetti che, a vario titolo e con precise condotte, hanno posto in essere in danno dello stesso reiterati e gravi reati. Da quanto è emerso vi sono ben quattro diversi soggetti che sono stati destinatari di “avviso di conclusione delle indagini preliminari”, atto questo che processualmente precede la richiesta di rinvio a giudizio. Il

mio rappresentato riteneva che le vicende delittuose che lo vedevano vittima e che raggiungevano, giorno per giorno, livelli di intensità non tollerabili potessero essere fronteggiate nell'immediatezza attraverso l'utilizzo dello strumento del sequestro: da quello che si è potuto apprendere il Tribunale, sollecitato sul punto dal Procuratore della Repubblica ha ritenuto che non vi fossero i presupposti per un aspetto specifico: il video era stato talmente (illegittimamente) diffuso che il sequestro in danno degli autori del reato non avrebbe portato alcun effetto (problema questo purtroppo comune a tutti i reati che sfruttano le

diverse piattaforme social). Ma le indagini hanno permesso di individuare ben quattro soggetti che a diverso titolo hanno posto in essere reati in danno del mio rappresentato: ebbene il sindaco Tidei attende fiducioso l'inizio del giudizio penale al quale parteciperà attivamente attraverso la costituzione di parte civile con la quale potrà formulare la richiesta di risarcimento degli ingentissimi danni patrimoniali e morali causategli dagli autori del reato perpetrati in suo danno. Da ultimo riserviamo ogni altra iniziativa all'esito della lettura degli atti che sono stati già richiesti. Tanto si doveva”. Io dichiara Avv. Lorenzo Mereu.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Santa Marinella, il documento è stato presentato da sei consiglieri della minoranza

Mozione di sfiducia per il sindaco Tidei

Il presidente del consiglio comunale la dovrà calendarizzare prima possibile

Sei consiglieri comunali di Santa Marinella, Domenico Fiorelli, Roberto Angeletti, Alina Baciù, Ilaria Fantozzi, Eugenio Fratturato e Clelia Di Liello hanno presentato mattina al Comune di Santa Marinella una mozione di sfiducia nei confronti del sindaco Pietro Tidei e della sua giunta comunale. Il presidente del consiglio comunale la dovrà calendarizzare prima possibile e, all'esito della discussione, la mozione dovrà essere approvata con il voto favorevole di almeno nove consiglieri provocando in questo caso la decadenza del Sindaco e lo scioglimento del consiglio comunale. I

consiglieri comunali proponenti hanno sottoposto all'assemblea «un documento articolato, complesso e sofferto - spiegano - denunciando una serie di mancanze ed omissioni che ritengono estremamente gravi ed indice del disinteresse con il quale l'attuale giunta comunale sta conducendo la città ed abbandonando i suoi abitanti privi di certezze e di futuro». «Non dare spiegazioni alla città sugli articoli di stampa usciti negli ultimi mesi e che mettono in cattiva luce il sindaco, alcuni amministratori comunali ed altre persone, - affermano i consiglieri d'opposizione - non rispondere



alle interrogazioni legittimamente presentate, un verticismo sfrenato nella conduzione della giunta comunale, la

carenza di documentazione delle proposte di delibera consiliari, l'indebolimento dei percorsi partecipativi già

avviati, disegnano un sindaco inadeguato, con un'autorevolezza minata e la credibilità annullata hanno esposto la città di Santa Marinella al ludibrio nazionale con un notevole danno d'immagine ed un senso di imbarazzo diffuso tra la popolazione». «I modi aggressivi, spesso offensivi, ed il ricorso continuo a minacce di querela verso chiunque osi criticarlo - aggiungono - delineano una figura incapace di portare a termine il suo incarico con la dignità e l'onore richiesti dalla Costituzione». I consiglieri comunali di minoranza, che oggi hanno presentato la mozione di sfiducia

«come atto dovuto», auspica una «viva presa di coscienza da parte dei colleghi di maggioranza - affermano Fiorelli, Angeletti, Baciù, Fantozzi, Fratturato e Di Liello - per far rinascere nella città e tra i cittadini l'orgoglio di vivere in questa terra ed essere rappresentati in maniera migliore nelle istituzioni. Per giungere a questa svolta radicale e fondamentale serve la collaborazione tra le forze politiche nel solo interesse delle Istituzioni che i consiglieri comunali rappresentano e nell'interesse dei cittadini che hanno concesso loro la loro fiducia.

Fondi per la piccola e media impresa

A Bracciano tavolo del consigliere Bergodi con il vice presidente regionale Anegelli sulle opportunità del comprensorio lacuale. Oggi incontro a Cerveteri

BRACCIANO - Bella iniziativa al ristorante Idroscalo sul lungolago di Bracciano, dove il consigliere comunale Alberto Bergodi ha organizzato un convegno sui bandi per l'accesso al credito delle PMI presentando la Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Lazio Roberta Angelilli, che, con il dottor Leonardo Caputo hanno illustrato le varie possibilità che possano rispondere alle esigenze degli imprenditori. Numerosa la presenza di amministratori e imprenditori del nostro territorio, tra i molti convenuti la sindaca di Trevignano Romano Claudia Maciucchi, il Consigliere di Anguillara Sabazia Sergio Mancinaria, e altri amministratori dei comuni limitrofi, nonché la presenza della Presidente della Associazione Commercianti di Bracciano, Beatrice Dominici. La Vicepresidente ha presentato le misure che La Regione Lazio ha

messo in campo per un importo complessivo di circa 135 milioni di euro per la crescita e la competitività delle micro, piccole e medie imprese. Quattro strumenti per rispondere a diverse esigenze imprenditoriali: • Nuovo Fondo Futuro, per nuove imprese o aziende in fase di avvio; • Nuovo Fondo Piccolo Credito, per imprese operative da almeno 2 anni; • Fondo Patrimonializzazione PMI, per società di capitali che necessitano di un rafforzamento patrimoniale; • Basket Bond Lazio, per imprese strutturate, con fabbisogni finanziari significativi. Il dott. Leonardo Caputo, ha illustrato invece come tecnicamente devono essere impostate le richieste, sulla base ovviamente dell'impresa richiedente. Molto importanti sono state le parole della vicepresidente che ha voluto rimarcare il discorso che questo convegno sarà il primo di altri che seguiranno proprio per



essere più vicini e seguire passo passo, gli imprenditori e i commercianti che vogliono investire sul territorio. Ha concluso il Consigliere Bergodi che ha espresso il suo pensiero su quanto possa essere utile per lo sviluppo del nostro territorio questo strumento sia per gli imprenditori che per i commercianti. «Un ringraziamento particolare va soprattutto ai ragazzi, Federico Raffaele e Nicolas, i proprietari del locale Idroscalo da prendere come esempio di Imprenditoria giovanile e per averci messo a disposizione questa bellissima location sulle rive del lago».

FIUMICINO - È tutto pronto a Testa di Lepre, frazione a nord del comune di Fiumicino, per il carnevale. C'è tanta attesa tra le contrade, che saranno 4 a contendersi lo scettro del carro più bello. Ad organizzare l'evento la Pro Loco che per domenica 4 febbraio ha dato appuntamento per assistere

Al via il Carnevale a Testa di Lepre

Domenica 4 febbraio 2024 grande attesa per la sfilata dei carri allegorici. Maschere, balli e giochi per un pomeriggio in cui sono attese 1000 persone

a quello che definiscono il Carnevale più vivace del litorale. Sì perché in effetti

l'atmosfera è molto elettrizzante, avvalorata da maschere, balli e carri costruiti dai rioni. L'evento carnevalesco si fa da qualche anno, ma arrivano persone da Roma e da tutto il comprensorio, vista la sua bellezza e l'emozione che



riesce a trasmettere. Per il giorno 4 febbraio sono attese 1000 mille persone, che avranno parcheggi gratuiti e accesso alla sfilata. Un'organizzazione impeccabile per rendere il Carnevale di Testa Lepre uno dei più belli a nord di Fiumicino.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina NEWS

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginainews.it

SEGUICI SU

Tragedia in via Frezza: precipita dalla finestra, muore una 60enne

Intervento di Polizia di Stato e dei Vigili del fuoco dopo la caduta della donna dal suo appartamento all'ottavo piano del palazzo

CIVITAVECCHIA - caduta dalla finestra del suo appartamento, posto all'ottavo piano di uno stabile in via Frezza. Attorno alle 10.30, sul posto, anche i Vigili del fuoco, con l'equipaggio della 17A insieme all'autoscala

AS17, hanno aperto la porta dell'appartamento della donna - una sessantenne di origine italiana - per favorire l'ingresso agli uomini della Polizia in modo da poter effettuare i rilievi del caso.

AS17, hanno aperto la porta dell'appartamento della donna - una sessantenne di origine italiana - per favorire l'ingresso agli uomini della Polizia in modo da poter effettuare i rilievi del caso.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Il Ministro degli Esteri e segretario di Forza Italia a tutto campo sulla situazione politica

Elezioni, Tajani abbassa la tensione: "Su nomi e candidati faremo sintesi"

Sulle elezioni regionali "sono certo che alla fine si riuscirà a trovare una sintesi" con il premier Giorgia Meloni e con il leader della Lega, Matteo Salvini. Quanto a una mia candidatura alle Europee "non ho nessun problema" ma "la campagna elettorale rischia di distogliere il mio impegno dall'attività di governo, che è importante e delicata soprattutto in questo frangente". Così il vicepremier e ministro agli Affari esteri, Antonio Tajani, l'altra mattina ai microfoni di Rtl 102.5 dove ha parlato anche di fisco e, ovviamente, della situazione in Medio Oriente e Ucraina. In Sardegna, ha esordito Tajani in merito alle schermaglie sul candidato a presidente della Regione, "noi non abbiamo da proporre un candidato, difendiamo e confermiamo la fiducia" ai governatori di Forza Italia in Basilicata e Piemonte,

Vito Bardi e Alberto Cirio, che "hanno lavorato bene e sono i migliori candidati possibili". In Sardegna "è una scelta che devono fare Lega e Fratelli d'Italia. Noi - ha assicurato - vogliamo coesione e sono certo che alla fine si farà una sintesi". Il leader di FI ha garantito che con Meloni e Salvini, "nell'incontro che abbiamo avuto" la scorsa settimana è stato dedicato tempo "solo alla delicata situazione internazionale, una priorità per chi governa il Paese", mentre delle Regionali "ne parleremo nei prossimi giorni". Quanto alle Europee e all'ipotesi di candidarsi, il ministro non si è sbilanciato troppo. "Non posso decidere nulla prima del congresso di Forza Italia che si terrà il 23 e 24 febbraio; sarebbe scorretto da parte mia prendere una posizione prima. Io non ho nessun problema a candidar-

mi, sono stato eletto ben cinque volte al Parlamento europeo, ma credo che, anche in questo caso, la sintesi vada fatta insieme e ne parlerò con Giorgia e Matteo (Meloni e Salvini, ndr). La campagna elettorale - ha ribadito - rischia di distogliere il mio impegno dall'attività di governo", attività "a cui io dedico il mio tempo giorno e notte". Un'eventuale candidatura toglierebbe del tempo anche alla premier? "Guardate - è stata la risposta di Tajani - questa è una cosa che ha detto la stessa Giorgia Meloni, comunque ne parleremo, si vota il 9 giugno e c'è ancora molto tempo. E' per questo che non ne abbiamo ancora parlato". Meloni, ha poi precisato, è "libera di fare ciò che vuole, corriamo in liste diverse, apparteniamo a gruppi diversi in Europa. Non è uno scandalo candidarsi, è già suc-

cesso in passato, per dare anche un segno di attrattività, anche per coinvolgere il partito del 'non voto'. Ma è bene coordinarsi e parlarne prima". Il ministro gli Esteri è tornato poi sui "temi caldi" di politica internazionale e ha ribadito la necessità di una de-escalation in Medio Oriente. "Israele è stato vittima di un attacco disumano, così come sono stati uccisi i civili" nell'invasione dell'ottobre scorso. "E' stata una cosa mai vista, con profanazione di cadaveri, la caccia di civili casa per casa, la presa degli ostaggi. La reazione di Israele è legittima, ma non deve però colpire le vittime e gli obiettivi non militari: ci sono troppe vittime civili palestinesi estranee ad Hamas, anche se è vero che i palestinesi vengono usati come scudo dalla stessa Hamas". "Ci sono troppe vittime - ha insistito - e l'Italia sta facendo di tutto per



Credits: Imagoeconomica

aiutare gli innocenti, c'è una nave italiana in cui vengono curati i bambini palestinesi e su cui la vigilia di Natale è nata anche una bambina che è stata chiamata Italia. La reazione di Israele era necessaria, ma deve essere proporzionata. Per noi non si tratta di genocidio, come qualcuno ha sostenuto, ma la reazione va calibrata e adeguata". Quanto agli "Stati Uniti, svolgono un ruolo centrale" per ristabilire la pace in Medio Oriente, e "non credo - ha affermato il ministro - che ciò varierà in base a chi vincerà le elezioni" presi-

denziali negli Usa. "Ritengono sia fondamentale - ha rimarcato - che gli Stati Uniti siano portatori di pace in aree dove c'è il rischio di escalation. Noi stiamo lavorando molto con gli Usa, anche perché quest'anno deteniamo la presidenza del G7", in un momento "delicato". Tajani ha parlato infine della crisi in Ucraina ribadendo che "se vogliamo raggiungere la pace dobbiamo evitare che l'Ucraina soccomba", "ecco perché è giusto che l'Occidente continui ad aiutare l'Ucraina" senza "mai rinunciare alla diplomazia".

Meloni e von der Leyen domani nelle zone colpite dall'alluvione

A otto mesi dall'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna, la Toscana e le Marche, il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, torna a Forlì, uno dei territori più colpiti dal maltempo. Domani, nel pomeriggio, è infatti in programma un vertice con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, il ministro per gli Affari europei, Raffaele Fitto, e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, per discutere delle risorse da impiegare per la ricostruzione e la messa in sicurezza del territorio e affrontare i problemi causati dall'alluvione. In mattinata,



invece, la premier è attesa a Bologna, nella sede della Regione Emilia-Romagna, per la firma di un accordo sulla destinazione delle risorse del

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Ad annunciarlo è stato il presidente Bonaccini che sempre domani, alle 11, ha in programma una call con il ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini. Giorgia Meloni fece visita alla Romagna pochi giorni dopo l'alluvione di maggio, incontrando alcune famiglie e imprese che hanno subito danni e le istituzioni locali impegnate nella gestione dell'emergenza. A poche settimane di distanza il premier aveva incontrato proprio a Bologna von der Leyen dalla quale aveva ricevuto rassicurazioni sugli aiuti europei.

Durigon e la riforma delle pensioni: "Vicini ad abolire la legge Fornero Intanto puntiamo sulla Quota 41"

"Non abbiamo rinunciato ad abolire la legge Fornero: ci stiamo avvicinando". Lo ha dichiarato al quotidiano "la Repubblica" Claudio Durigon, sottosegretario leghista al Lavoro. "Faremo una riforma delle pensioni per un decennio, incentivando a restare al lavoro gli addetti nei settori in cui c'è bisogno. E favorendo l'uscita con 41 anni di contributi negli altri". Il premier, Giorgia Meloni, dice che questo è l'anno giusto per una riforma delle pensioni. E il sottosegretario ha spiegato infatti che sarà "sostenibile per i conti e per il mercato del lavoro, flessibile e duratura. Non esistono riforme per sempre.



Puntiamo a indirizzare i prossimi dieci anni. Faremo Quota 41, il cavallo di battaglia della Lega". Anche l'abolizione della legge Fornero lo era: "Rimane il nostro

obiettivo politico. Una legge entrata in vigore dal giorno alla notte che ha creato esodati e intaccato i diritti dei lavoratori. Per cancellarla servirebbero enormi risorse. L'abbiamo corretta con le salvaguardie e svuotando i bacini con le Quote. Con la riforma che faremo e con il peso via via minore delle pensioni retributive, anche quella legge morirà". Quota 41 non cancella l'età di vecchiaia a 67 anni che cresce con l'aspettativa di vita. "Il tema dell'aspettativa di vita - ha osservato Durigon - va valutato con attenzione. Noi della Lega l'abbiamo già bloccata una volta. Intanto mettiamo in campo Quota 41 con il ricalcolo contributivo come possibilità di scelta". Quindi con un taglio, che "sarà minimo, perché nel tempo la porzione retributiva da ricalcolare è sempre più piccola". Il sottosegretario ha evidenziato inoltre che "la flessibilità previdenziale non si può pensare sotto i 41 anni di versamenti. Aiuteremo i giovani e le imprese a coprire buchi di carriera e recuperare gli anni della formazione con incentivi. Promuoveremo anche la previdenza integrativa. L'urgenza vera è il mismatch, le imprese che cercano profili e non li trovano". La riforma delle pensioni diventa così una riforma del lavoro: "Abbiamo oltre mezzo milione di posti non coperti. Nei settori, come la sanità, in cui c'è carenza di manodopera dobbiamo incentivare le persone a restare", ha concluso Durigon.

Gruppo Immobiliare

ObyCasa

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

PELLICCE ALVIANO

Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6

www.pelliccealviano.it

La questione all'ordine del giorno della plenaria del Parlamento europeo di domani Aiuti Ue all'Africa: "Il modello è da rivedere"

"Insufficienti" i 13,8mld versati tra il 2014 e il 2020. Il nodo degli interessi sui prestiti

Gli aiuti dell'Unione europea all'Africa non aiutano, in realtà, il Continente Nero e i suoi Stati. Al contrario, per come sono concepiti, tali aiuti accrescono i problemi, soprattutto economici, dei Paesi in cui l'azione concepita per portare contributi utili allo sviluppo. Le strategie dell'Unione europea per i Paesi più poveri, soprattutto africani, dovrebbero essere dunque riviste. Il Parlamento di Strasburgo ha così acceso i riflettori su partneri che, come sono adesso, finiscono per produrre effetti addirittura contrari a quelli desiderati. La nota di accompagnamento alla relazione per la cooperazione allo sviluppo dell'Ue a sostegno dell'accesso all'energia nei Paesi in via di sviluppo, che l'Aula del Parlamento europeo, da calendario, discuterà domani in occasione della prima sessione plenaria del nuovo anno, evidenzia le carenze dell'azione a dodici stelle. Tra il 2014 e il 2020, recita il passaggio allegato al testo legislativo, l'insieme dei Ventisette ha fornito 13,8 miliardi di euro complessivi di assistenza all'Africa per lo sviluppo sostenibile. Innanzitutto, l'importo "non



Credits: Imagoeconomica

è ancora sufficiente e occorre compiere maggiori sforzi" se si vuole permettere una crescita sostenibile da un punto di vista climatico-ambientale. Ma, soprattutto, "il 53 per cento degli esborsi è avvenuto sotto forma di prestiti", il che si traduce in "debito aggiuntivo che riduce la capacità di questi Paesi di investire negli obiettivi di sviluppo sostenibile". Aumenta in sostanza il debito dei Paesi africani, che si trovano in una situazione di difficoltà. Tanto che, viene messo in risalto, risulta che "21 Stati africani a basso reddito si trovano o sono a rischio

di sofferenza debitoria nel 2023". C'è un'ulteriore considerazione che viene fatta. La cooperazione allo sviluppo dell'Ue, per com'è concepita, non è a misura di Green deal europeo. "La maggior parte dei progetti finanziati dall'Ue mirano a promuovere grandi infrastrutture di generazione elettrica e l'interconnessione delle reti di trasmissione per creare mercati elettrici integrati, che hanno un impatto minimo sulla promozione dell'accesso all'elettricità per coloro che non ce l'hanno". C'è dunque da ripensare l'intera architettura della politica per lo sviluppo. La relazione che sta per approdare in Aula chiede perciò agli Stati membri dell'Ue di aumentare l'importo dell'aiuto pubblico allo sviluppo destinato al settore energetico in Africa, "dando priorità alle sovvenzioni rispetto ai prestiti nei Paesi a rischio di indebitamento". C'è di più. Perché si suggerisce di cambiare il modello di business condotto fin qui. "Per superare la povertà energetica in Africa, i finanziamenti europei dovrebbero essere ri-orientati verso gli Stati con tassi di accesso all'elettricità più bassi".

Il settore immobiliare più vulnerabile "Rischi da operatori non bancari"

I livelli di debito nel settore immobiliare europeo sono elevati, con implicazioni di rischio più ampie da parte degli operatori del mercato finanziario non bancari. Inoltre, le interconnessioni con il sistema bancario sono importanti e nascono attraverso le esposizioni e le attività delle entità; attraverso queste, gli shock settoriali potrebbero trasmettersi a tutto il sistema finanziario dell'Unione. Lo afferma l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (Esma) nella sua prima analisi delle esposizioni dei titoli, dei mercati e del settore della gestione patrimoniale dell'Ue nei confronti del settore immobiliare. Dal report emerge che i prestiti bancari rappresentano la principale linea di credito per le società immobiliari quotate e private, che dal 2018 hanno preso in prestito complessivamente 208 miliardi di euro. Di questi, il totale dei prestiti concessi alle società immobiliari nel 2021 ha raggiunto il record annuale di 84 miliardi di euro (121 per cento, sopra la media mobile a cinque anni). I mercati primari obbligazionari rappresentano un'altra fonte di finanziamento. Nello stesso periodo, nel See (Spazio economico europeo) sono state emesse obbligazioni societarie immobiliari per un totale di 214 miliardi di euro. Analogamente ai prestiti, il

2021 ha visto un'impennata delle emissioni di obbligazioni societarie (64 miliardi di euro) Oltre alle banche, che rappresentano il principale fornitore di credito al settore, negli ultimi anni i fondi di investimento alternativi immobiliari (Fia) sono diventati una fonte rilevante di finanziamento per le attività immobiliari. Gli asset in gestione (Aum) dei Fia immobiliari sono quadruplicati, passando da 400 miliardi di euro nel 2015 a 1,5 trilioni di euro nel 2022. Il settore rimane concentrato principalmente in Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi, che rappresentano l'89 per cento del valore patrimoniale netto (Nav). Le strategie di investimento immobiliare sono formate in gran parte dagli immobili commerciali, anche se in misura minore (58 per cento del Nav nel 2022, in calo rispetto al 64 per cento nel 2020) seguito dagli immobili residenziali con il 17 per cento. "In futuro, è prevedibile che il rischio di tasso di interesse continui a influenzare le esposizioni del mercato immobiliare - si legge nelle conclusioni dell'Esma -. Gli indicatori del rischio di credito per le società immobiliari hanno iniziato a mostrare segni di deterioramento e i disallineamenti di liquidità rimangono una delle principali vulnerabilità per i fondi di investimento immobiliari".

Prodotti ecocompatibili, arriva la stretta Norme severe sul riuso e la distruzione nel Regolamento all'esame di Bruxelles

È questione ormai soltanto di pochi mesi e poi le nuove norme dell'Unione europea sul cosiddetto "ecodesign" dei prodotti diventeranno realtà. Con 65 voti a favore, 10 contrari e 7 astenuti è arrivato infatti il via libera della commissione per l'Ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (Envi) dell'Eurocamera al Regolamento per la progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili, così come definito dall'accordo tra i legislatori del Parlamento e del Consiglio dell'Ue raggiunto il 5 dicembre dello scorso anno. Una larghissima maggioranza, che spiana la strada all'approvazione finale da parte della sessione plenaria di Strasburgo nel voto previsto ad aprile. Il divieto di distruzione dei vestiti, e dei capi d'abbigliamento in genere (scarpe incluse) inventati, i requisiti minimi per la progettazione ecocompatibile dei prodotti sul mercato europeo e il passaporto digitale per le informazioni degli stessi prodotti sono il cuore dell'imminente Regolamento proposto per la prima volta dalla Commissione Ue nel ormai lontano marzo del 2022. Si tratta di una serie di norme

che, in sostanza, modificano la direttiva attualmente in vigore sulla progettazione ecocompatibile (risalente al 2009), ampliandone il campo di applicazione che a oggi copre solamente i prodotti energetici, mettendo a frutto pure le vaste opportunità offerte dal progresso tecnologico. Vengono inoltre stabiliti nuovi requisiti di progettazione, per limitare l'impatto di sull'ambiente e aumentare l'affidabilità, il riutilizzo, la riparazione e

il riciclo. Il nuovo Regolamento si applicherà a diverse categorie di prodotti - lavastoviglie, televisori, finestre, caricatori per auto - e la Commissione avrà il potere di estenderne il divieto attraverso successivi atti delegati. Bruxelles darà priorità alle categorie alto impatto, tra cui quelle che riguardano il tessile (soprattutto indumenti e calzature), mobili (compresi i materassi), ferro, acciaio, alluminio, pneumatici, vernici,

lubrificanti e prodotti chimici, elettrici ed elettronici. Il Regolamento introdurrà per la prima volta anche un "passaporto digitale" dei prodotti, con l'obiettivo di fornire informazioni sulla sostenibilità ambientale di quelli immessi nel Mercato unico: a livello pratico si tratterà di un'etichetta di facile accesso, che permetterà di consultare le informazioni sulla sostenibilità dell'oggetto acquistato anche agli stessi consumatori.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi

379 1530717

Gli analisti osservano con estrema attenzione la situazione: "Lo Yemen è decisivo"

Iran-Houthi, l'asse fa tremare il mondo

"Ma la guerra è già diventata regionale"

Gli Stati Uniti e il Regno Unito stanno colpendo da giovedì scorsi, con ripetuti raid aerei, i ribelli Houthi nello Yemen. Il presidente americano, Joe Biden, ha ribadito che nuove incursioni, dopo la potenza di fuoco messa in campo per arginare i blitz contro le navi commerciali occidentali, non sono esclusi se i miliziani continueranno a minacciare i cargo nel Mar Rosso. La tensione rimane altissima mentre Washington non si stanca di evidenziare l'intenzione di "evitare un'escalation con l'Iran", sponsor degli Houthi, a cui comunque è stato inviato un messaggio chiaro. "Ho già mandato un segnale all'Iran. Sanno cosa non devono fare. Ci assicureremo di rispondere con i nostri alleati se continuano con queste azioni dissenate", le parole di Biden. Il portavoce del Consiglio nazionale di sicurezza, John Kirby, ha spiegato all'emittente Msnbc che i raid sono diretti contro le capacità degli Houthi di stoccare, lanciare e guidare missili e droni. "Non vogliamo una esca-



lacion, non vi è ragione di una escalation oltre quanto avvenuto negli ultimi giorni", ha detto. Il quadro, però, appare già sufficientemente nitido e definito. Non ha più senso parlare di un rischio di un allargamento del conflitto in Medio Oriente, perché quella che si sta combattendo "è già una guerra regionale". È la convinzione condivisa da analisti e osservatori in alcuni dei Paesi interessati dalla crisi, pur sottolineando che non siamo ancora al peggior degli

scenari possibili - un coinvolgimento diretto dell'Iran o un conflitto vero e proprio tra Israele e gli Hezbollah - ma ad una guerra ad un'intensità relativamente bassa.

Cosa fa l'Iran?

E questo perché, hanno spiegato all'Adnkronos fonti in un Paese della regione, "è difficile dire se l'Iran", a capo del coordinamento strategico del cosiddetto "Asse della resistenza" contro gli Usa, Israele e l'Occidente, di

cui fanno parte anche gli Houthi, "vuole un'escalation o vuole prevenirla". "I segnali che manda andrebbero in questa seconda direzione", se non fosse che, secondo la valutazione del regime a Teheran, è Israele che continua a spingere per un allargamento del conflitto. E, a fronte dell'"aggressività nemica, l'Iran non può dimostrarsi passivo, per non incoraggiare ulteriormente Israele e per non proiettare un'immagine di debolezza", è l'analisi delle fonti.

Intanto si aspetta la rappresaglia degli Houthi, "che sono militarmente molto cresciuti", grazie alle armi sofisticate fornite da Teheran e le cui capacità, come ha dichiarato in un'intervista all'Adnkronos l'analista yemenita Farea al-Muslimi, research fellow presso il Programma Medio Oriente e Nord Africa di Chatham House, non sarebbero che state scalfite in raid che ha definito solo "simbolici". Il primo segnale è arrivato: un missile lanciato contro una nave, che tra l'altro trasportava petrolio russo, e finito a centinaia di metri dall'obiettivo. Gli Houthi hanno resistito per otto anni ai bombardamenti dell'Arabia Saudita e degli Emirati arabi uniti che "non sono riusciti a metterli in ginocchio", sottolinea Gregory Johnsen, dell'Arab Gulf States Institute di Washington: secondo Johnsen con i raid Londra e Washington, e più in generale gli alleati occidentali, hanno voluto "mandare un messaggio, ma la questione chiave è: se il

messaggio non passa, quale sarà il prossimo passo? Raid su più obiettivi? Raid più lunghi?".

"Nessuna resa"

Gli Houthi, fa eco Nadwa Dawsari, esperto del Middle East Institute, "aspettavano disperatamente da vent'anni il confronto con l'America e con Israele. Dal 7 ottobre hanno reclutato 45mila combattenti, ora Stati Uniti e Regno Unito hanno fatto diventare realtà il loro sogno" di uno scontro diretto. In realtà quello che potrebbe avvicinarsi ancora di più è lo scontro diretto con l'Iran: fonti dell'amministrazione Biden hanno detto di non avere avuto altra scelta, dopo che la diplomazia, i contatti riservati e le minacce non sono riusciti a fermare gli attacchi degli Houthi di queste settimane. Dietro cui, non hanno dubbi, c'è Teheran: "L'Iran è stato coinvolto da un punto di vista operativo. Hanno fornito informazioni e intelligence agli Houthi e le capacità usate" negli attacchi contro le navi nel Mar Rosso.

Più aiuti alla popolazione di Gaza in cambio dei farmaci per gli ostaggi che Hamas tiene prigionieri dal 7 ottobre, il giorno dell'attacco terroristico nelle zone di confine con la Striscia. Israele aumenterà l'ingresso di aiuti umanitari nell'ambito dell'accordo che il Qatar ha raggiunto con Hamas per far arrivare medicine alle persone rapite tre mesi fa e non ancora rilasciate. L'accordo, negoziato con il Qatar, è stato ufficializzato dall'ufficio del premier israeliano, Benjamin Netanyahu, che ha "schierato" al tavolo il capo del Mossad, David Barnea, nei colloqui con Doha. L'intesa "permetterà l'arrivo di medicine per gli ostaggi trattenuti dall'organizzazione terroristica Hamas a Gaza", riferisce il comunicato, precisando che i medicinali

Più aiuti materiali nella Striscia

Israele sigla l'intesa con Hamas per inviare farmaci agli ostaggi



verranno dati agli ostaggi "nei prossimi giorni". L'intesa è separata dai più ampi negoziati per la liberazione degli ostaggi, ha affermato l'ufficio del premier. Il dialogo è stato complesso perché Hamas temeva che l'intesa potesse svelare dove sono tenuti prigionieri gli ostaggi. Solo forti pressioni del Qatar hanno sbloccato la trattativa. La lista delle

medicine che verranno inviate comprende farmaci definiti salvavita dai medici curanti degli ostaggi. Si ritiene vi siano farmaci per malattie croniche, problemi cardiaci, asma e pressione alta. Al momento 132 persone rapite il 7 ottobre sono ancora prigioniere di Hamas, 25 delle quali sono decedute. Si tratta di 111 uomini, 19 donne e due bambini

sotto i cinque anni. Fra loro vi sono 10 persone di oltre 75 anni. Sono 121 cittadini israeliani e 11 stranieri. Il forum delle famiglie degli ostaggi ha chiesto di avere una prova visiva della consegna di medicine. "Dopo 100 giorni nei tunnel di Hamas, tutti gli ostaggi sono in pericolo mortale e hanno bisogno di medicine salvavita. Ma oltre alle medicine hanno

anche bisogno di trattamenti medici. Il Gabinetto di guerra deve chiedere una prova visiva che le medicine hanno raggiunto gli ostaggi", recita un comunicato delle famiglie, dopo che il governo israeliano ha annunciato che nei prossimi giorni verranno consegnati medicinali agli ostaggi grazie ad un accordo raggiunto con il Qatar.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 3305204 - fax 06 3305219

Philippe Lazzarini, capo dell'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi, dopo 100 giorni di conflitto

"Macchiata la nostra comune umanità"

"La morte di massa, la distruzione, lo sfollamento, la fame, la perdita e il dolore degli ultimi 100 giorni stanno macchiando la nostra comune umanità". Lo ha dichiarato il capo dell'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi, Philippe Lazzarini, in visita alla Striscia di Gaza al suo centesimo giorno di guerra. Lazzarini ha condannato gli "orribili attacchi" lanciati da Hamas e da altri gruppi il 7 ottobre, che hanno causato la morte di 1.140 persone, per lo più civili, secondo un conteggio dell'Afp basato su dati ufficiali. Altre 250 persone sono state prese in ostaggio, di cui 132 si tro-

vano ancora a Gaza, anche se si pensa che 25 siano morte, secondo i funzionari israeliani. "Sono passati 100 giorni dall'inizio di questa guerra devastante, che ha ucciso e messo in fuga la popolazione di Gaza, causata dagli orribili attacchi di Hamas e di altri gruppi contro la popolazione in Israele. Sono stati 100 giorni di stenti e angoscia per gli ostaggi e le loro famiglie", ha sottolineato nella nota Lazzarini, che si trova nei territori palestinesi. Israele ha bombardato Gaza dal 7 ottobre, uccidendo almeno 23.843 persone, soprattutto donne e bambini, secondo il ministero della Sanità del territorio.

Lazzarini ha detto che un'intera generazione di bambini è stata "traumatizzata" e che ci vorranno anni per guarire. "Le persone vivono in condizioni disumane, dove le malattie si diffondono, anche tra i bambini" e ha aggiunto "vivono nell'invivibilità, con l'orologio che corre veloce verso la carestia". In settimana nel corso della sessione plenaria, il Parlamento europeo sarà chiamato ad una discussione sulla situazione umanitaria nella Striscia di Gaza, della necessità di raggiungere il cessate il fuoco e dei rischi di una escalation in Medio Oriente.

Quando nel mare sardo etruschi e fenici si scontrarono con i greci La prima battaglia navale della storia

di Arnaldo Gioacchini*

Quando avvenne la prima vera grande battaglia navale della storia quella del mare Sardo siamo nel 540 a.C. (quella di Salamina si svolse nel 480 a.C. - è noto che fino alla nascita di Cristo gli anni sono computati in decrescenza - ndr), i Rasena (gli Etruschi), in particolare quelli di Caisra (Cerveteri in "etrusco" - ndr), erano, già da alcuni anni, in una ottima simmachia (alleanza di tipo militare) con i Punici nella loro espressione più potente: Cartagine. Ciò sicuramente più che facilitato dal fatto che a Cerveteri, in particolare nella sua civis portualis emporica di Pyrgi ove, già in quell'epoca e da qualche decennio, risiedeva una nutrita colonia fenicia (come attestato da ampie testimonianze storico-archeologiche) di marinai e commercianti che nel porto di Pyrgi, grazie alla forte amicizia ed alleanza con gli agyllei (Agylla era il nome che i greci avevano dato a Caisra) avevano stabilito una loro base nautica. È fondamentale ricordare come furono i Fenici a fondare la ricca e potente Cartago (all'epoca degli eventi dominatrice incontrastata del Mediterraneo) e quindi si trattava di uno stesso popolo e soprattutto di un'unica stirpe per cui ecco gli strettissimi legami socio-politici e commerciali di Cerveteri con Cartagine. Per comprendere meglio come si giunse alla grande battaglia navale del Mare Sardonio (Sardo) detta anche impropriamente (vedremo il perché) di Alalia, è determinante focalizzare chi e perché si scontrò ferocemente in mare impegnando, globalmente, ben 180 navi! Abbiamo detto che da una parte erano schierati, in strettissima alleanza, gli etruschi ed i fenici di Cerveteri che insieme ai cartaginesi misero in acqua 120 navi, la metà partite da Pyrgi e le altre 60 invece salpate dalle basi nautiche che Cartagine possedeva nel sud della Sardegna, mentre dall'altra i loro avversari, che erano i greci focesi stanziatisi in Corsica ad Alalia (nomata poi, ed ancora oggi così si chiama, Aleria dagli antichi romani) schierarono "solo" 60 navi che però erano tutte



delle veloci (dalle linee d'acqua estremamente filanti con fondo semipiatto, dalla velatura che gli consentiva di stringere al massimo il vento quasi in andatura di bolina come si direbbe oggi, dalla timoneria leggera e, soprattutto, munite a prua di speroni lignei) manovrabiliissime pentecontere che così si chiamavano perché oltre che delle vele si avvalevano anche di 50 rematori, quindi navi che esprimevano ulteriore velocità e maggiore manovrabilità (il nome di pentecontere viene dal greco ove penteconta vuol dire cinquanta). Per essere precisi va detto che, sia da una parte che dall'altra, in quei tempi veniva normalmente esercitata la nobile arte della pirateria (uno dei motivi dello scontro). Inizialmente, e per vari anni, i rapporti con i greci di Focea

stanziatisi ad Alalia (già preesistente come un piccolo "emporio") ed i pyrgensi furono sufficientemente tranquilli anche perché i suddetti greci si erano ivi rifugiati per sfuggire ai persiani di Ciro il Grande e nella loro veste di profughi non si erano "mossi" più di tanto andando a disturbare i "dirimpettai" (non dimentichiamo che la Corsica è di fronte alla costa etrusca) tanto è vero che, precedentemente, gli era stato permesso di radicarsi anche a Massalia (Marsiglia) nel 600 a.C. dandogli molto impulso, nonostante gli etruschi con i loro alleati fenici già, da tempo, commerciassero e sbarcassero

da quelle parti. Ma fu proprio per la loro sempre maggiore espansione commerciale, per il loro interferire pesantemente nelle rotte altrui e soprattutto per le sempre maggiori azioni piratesche (la "nobile arte" della pirateria era esercitata da entrambe le marinerie) contro gli etruschi ed i loro alleati (popoli che finora erano stati i dominus dell'alto tirreno e del mediterraneo occidentale) che i focesi di Alalia finirono nel "mirino" degli etruschi e dei punici fino a giungere alla suddetta dirimente battaglia navale. Nell'autunno le 60 navi di Pyrgi dopo essere salpate effettuarono, probabil-

mente per non essere avvistate troppo presto, una rotta non rettilinea passando invece fra Giannutri ed il Giglio e sfiorando Monte Cristo per presentarsi poi all'improvviso di fronte ad Alalia ma senza attaccare la flotta nemica (che si armò subito per inseguirli) continuando invece la rotta costiera verso il sud della stessa Corsica fino a giungere alle isole Cerbicales (situate a soli tre/quattro km. di fronte a Porto Vecchio) fra le quali, raggiunti dagli inseguenti focesi, attaccarono battaglia, ma non da soli, in quanto a dargli manforte erano arrivate anche le 60 navi cartaginesi (Cartagine possedeva già delle basi navali nel sud della Sardegna e da lì provennero le sue navi). Essendo in presenza di marinee molto esperte ed agguerrite (che già avevano affrontato, con successo, l'oceano Atlantico) si può supporre che i ceriti ed i punici applicarono una tattica navale studiata a tavolino: limitare la manovrabilità delle pentecontere all'interno delle Cerbicales e con i cartaginesi già ivi pronti e in agguato fra di esse. I risultati di questa prima battaglia navale documentata della storia furono che i focesi persero 40 navi ed ebbero le altre 20 danneggiate e senza più i rostri (furono i primi ad usare dei rostri lignei a prua), perdendo inoltre ben 2.400 uomini fra morti e prigionieri; a seguito di ciò i greci focesi rientrarono subito ad Alalia ed imbarcate le famiglie e gli averi sui "legni" superstiti fuggirono precipitosamente verso la Magna Grecia. La maggior parte dei prigionieri toccò in sorte ai ceriti che però poi, giunti in terraferma, li uccisero lapidandoli (nella zona del vallone di Montetosto - ndr) e passandoli a fil di spada incorrendo nelle ire del dio Apollo a cui erano devoti i Greci focesi, con quello che ne conseguì (ora possiamo affermare "sanitariamente" parlando) per armenti, mandrie e persone... E poi i Giochi riparatori (suggeriti dagli aursupici) da parte di Cerveteri: I Ludi Ceretani ed un sacello con sacerdoti (h.24 si direbbe ora) al tempio di Apollo a Delfi. Ma questa è un'altra storia di cui, magari, parleremo in un'altra occasione.

* Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

"Ogni anno oltre 80 milioni di squali vengono uccisi". Lo afferma il Wwf citando un nuovo studio - pubblicato sulla rivista 'Science' dall'università canadese di Dalhousie - in cui si mostra il grande aumento di squali uccisi a causa della "pesca eccessiva in tutto il mondo". Il Wwf chiede "l'espansione delle zone di protezione e una migliore gestione della pesca". Secondo lo studio "sempre più squali e razze sono vittime della pesca eccessiva; mentre nel 2012 sono stati uccisi in media 76 milioni di animali ogni anno attraverso la pesca mirata o le catture accidentali, nel 2019 il numero è salito a 80 milioni, ovvero del 5%". Secondo Simone Niedermuller, esperta di squali per la Wwf Mediterranean marine initiative, "gli squali sono tra le specie animali più minacciate al mondo. Tuttavia, il numero di animali uccisi è aumentato notevolmente a causa della pesca intensi-

Mare, Wwf: "80 milioni di squali uccisi ogni anno"

va. Abbiamo urgentemente bisogno di migliori controlli a mare e lungo la filiera e dobbiamo proteggere in particolare le aree importanti per gli squali come le zone di crescita e di riproduzione". Ma il commercio della carne di squalo "non è un problema solo nei paesi asiatici, dove la zuppa di pinne è considerata una prelibatezza". La carne di squalo viene consumata anche in Europa - avverte Giulia Prato, responsabile Mare del Wwf Italia - e "secondo lo studio l'Italia è uno dei maggiori consumatori di carne di squalo, che spesso finisce anche nascosta nei piatti sotto falso nome". Gli squali - continua il

Wwf - svolgono "un ruolo chiave nel mantenere l'equilibrio della rete alimentare marina e contribuiscono in modo importante al sequestro di CO2 negli oceani. Devono perciò essere tutelati e non dovrebbero essere consumati, soprattutto nei Paesi occidentali la cui sicurezza alimentare non dipende da queste specie. È necessario porre un limite al prelievo di squali e razze e al loro commercio massivo a livello globale, evitando di acquistare carne di squalo e prodotti derivati, ma anche formando pescatori, commercianti e autorità deputate al controllo sull'identificazione delle specie e la legislazione

vigente, ed esigendo un'etichettatura corretta e più trasparente". In base allo studio "il 30% delle specie uccise sono minacciate". Le attuali misure di protezione - rileva Prato - "non sono sufficientemente efficaci. Anche quando la pesca è vietata, spesso gli squali finiscono nelle reti o nei palangari come cattura accessoria e vengono poi ributtati in mare morti o morenti". Quello che è "necessario" è - dice Niedermuller - "un approccio globale che combini zone di divieto di pesca e gestione regionale della pesca: gli squali non vengono catturati solo per le loro pinne, la gestione della pesca deve quindi andare oltre i divieti di finning (il taglio delle pinne che avviene prima di ributtare in mare l'animale ormai agonizzante) e la protezione delle singole specie. Occorre tenere conto delle caratteristiche regionali e locali nonché del coinvolgimento dei pescatori nella protezione degli animali".

Qualcosa sta cambiando: i mestieri tecnico-pratici ricominciano a guadagnare consensi tra le nuove generazioni. Un'ottima notizia, visto che nel contempo il mondo del lavoro fatica costantemente a trovare figure preparate a svolgerli. A rivelarlo è l'annuale Osservatorio "Giovani e Professioni", realizzato da Skuola.net in collaborazione con Autostrade per l'Italia, interpellando 2.500 studenti delle scuole secondarie superiori. Fra i giovani prossimi al diploma, infatti, circa 1 su 4 sta considerando queste occupazioni come una possibile opzione per il futuro, soprattutto se associate a una elevata formazione e conseguente retribuzione. Insomma, ci sono molti ragazzi - qui la quota sale a 1 su 3 - ma anche ragazze intenzionati a valutare e svolgere professioni tecnico-pratiche, a patto che ci siano le giuste condizioni. Il numero degli studenti ben disposti verso una carriera più manuale che teorica, peraltro, cresce rapidamente nel tempo. Basta paragonare i dati attuali con quelli dell'Osservatorio 2022: allora i mestieri pratici convincevano solo il 19% degli intervistati e il 26% dei maschi. Inoltre, altrettanto velocemente, si inizia a svuotare la platea dei giovani che scartano a priori questo avvenire, che scende sotto la soglia psicologica del cinquanta per cento: dal 53% di un anno fa al 49% attuale; che tra i maschi si riduce al 39%. Potremmo, dunque, essere di fronte a una mini-rivoluzione. Anche perché, parallelamente, perdono forza alcuni stereotipi. Ad esempio, calano dal 19% al 14% coloro che scartano le professioni pratiche per congetture legate al loro status socio-economico: per questi non sarebbero mestieri adatti al proprio genere oppure al riconoscimento sociale atteso dal contesto di riferimento o dai genitori stessi. Parimenti, si indebolisce un altro grande preconcetto: ormai solo 1 studente su 5 considera quasi

Un giovane su quattro si dice pronto a intraprenderli dopo il diploma Lavoro, cresce l'appeal dei mestieri tecnico-pratici

Le nuove generazioni stanno rivalutando i mestieri "manuali", soprattutto se sono ad alta specializzazione. Specie nella componente maschile, dove oltre un terzo (35%) sta pensando di intraprendere uno di questi percorsi portando, parallelamente, al crollo di alcuni stereotipi: oggi solo 1 su 5 pensa che con il diploma di liceo si debba per forza fare l'università



Credits: Imagoeconomica

"obbligatorio" per un liceale intraprendere una professione più teorica, dopo essersi laureato; mentre dodici mesi fa erano 1 su 3. Insomma, da questi segnali si intravede forse uno spiraglio per poter ricucire la differenza tra domanda (del mercato del lavoro) e offerta (di competenze dei giovani), magari attraverso percorsi di formazione professionalizzanti e specifici post-diploma, come giustamente ritiene il 57% degli intervistati. Ma quali

sono i settori che attirano quel 51% di studenti delle superiori che non dicono "no" a una professione tecnico-pratica? Anche qui c'è il genere può fare molta differenza. Quasi la metà degli uomini concentra le sue preferenze in un podio che vede il comparto della mobilità - automobilistica, ferroviaria, aeronautica - al primo posto, seguito dall'industria digitale ed elettronica e dal settore dei servizi alberghieri e della ristorazione.

Invece, praticamente la metà delle donne si divide in quote paritetiche, nell'ordine, tra il comparto del digitale e dell'elettronica, quello alimentare/chimico/farmaceutico e quello dei servizi alberghieri e della ristorazione. Guadagna preferenze anche uno dei settori strategici per lo sviluppo del Paese, pur risultando ancora meno gettonato: il 6% degli uomini e l'8% delle donne prenderebbe in considerazione un impiego nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture. A tal proposito, lo stesso Gruppo Autostrade per l'Italia sta portando avanti in prima persona diversi progetti. Come l'Amplia Academy, un vero e proprio "cantiere dei mestieri" pensato per anticipare i percorsi formativi dedicati alle principali figure professionali ricercate. Formando ruoli tecnico-pratici nei settori di sua competenza, come l'assistente di cantiere, il carpentiere, il conducente di mezzi speciali, il minatore. Specializzazioni sempre più richieste, ma per le quali l'offerta di manodopera risulta oggi molto carente nel nostro Paese. "Anticipare nel tempo l'orientamento e la formazione delle giovani generazioni - sostiene Gian Luca Orefice, Direttore Human Capital Organization del Gruppo Aspi - è fondamentale per il nostro Gruppo. Abbiamo il dovere di investire sulle persone, creando una solida rete con imprese e istituzioni, per fare in modo di preparare le giovani generazioni a costruire un mondo più sostenibile, per creare i professionisti del futuro da inserire nel mercato del lavoro". "I mestieri tecnico-pratici possono rappresentare una risposta alle principali istanze di quanti, all'interno della generazione zeta, si proiettano verso il mondo del lavoro - sottolinea Daniele Grassucci, direttore di Skuola.net - visto che, in base ai dati emersi dall'Osservatorio "Giovani e Professioni", i tre aspetti più importanti richiesti a una posizione lavorativa, per loro, sono una buona retribuzione, un sufficiente bilanciamento tra vita privata e lavorativa, alti standard di sicurezza sul lavoro. Proprio quello che, grazie all'evoluzione del mercato occupazionale e delle tecnologie, queste professioni riescono a offrire più che in passato. Unendovi, peraltro, un forte elemento valoriale: contribuire a realizzare prodotti o servizi utili per la collettività; un altro aspetto, questo, molto importante per 9 giovani su 10. Ecco spiegato perché le attività manuali, specie se ad alta specializzazione, stanno tornando a essere più appetibili per le ragazze e i ragazzi di oggi".

Bcc, Fisac: "Via alle assemblee dei lavoratori del Credito cooperativo sulla piattaforma per il rinnovo del contratto"

Tutto pronto per dare il via alle assemblee dei lavoratori del Credito cooperativo sulla piattaforma per il rinnovo del contratto. Dopo l'approvazione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del Ccnl degli oltre 36 mila addetti del Credito Cooperativo da parte degli organismi della Fisac Cgil e delle altre organizzazioni, si è svolto ieri l'attivo unitario, alla presenza dei dirigenti sindacali delle organizzazioni di categoria, per dare avvio alle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori. A darne notizia è la Fisac Cgil. In estrema sintesi la piattaforma che sarà poi, dopo la validazione da parte delle lavoratrici e dei lavoratori, alla base del confronto con Federcasse, prevede: "Oltre al fondamentale recupero salariale - commentano Fabrizio Petrolini, coordinatore nazionale Fisac Cgil Bcc, e Riccardo

Sanna, segretario nazionale Fisac Cgil -, ovvero 435 euro a regime per la figura media e la rivalutazione di tutte le voci retributive, oltre a due scatti di anzianità e altre richieste economiche, prosegue la volontà di aggiornamento, adeguamento e innovazione che da sempre ha caratterizzato l'impegno delle organizzazioni sindacali verso le peculiarità della cooperazione di credito. I risultati molto positivi del credito cooperativo consentono di svolgere a pieno la trattativa".

In tal senso, proseguono i due dirigenti sindacali, "i punti qualificanti sono: la stabilità occupazionale, lo sviluppo professionale, l'ampliamento dell'area contrattuale, la limitazione della esternalizzazione di rami aziendali al fine di difendere la specificità e professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori della categoria, le politi-

che di genere, la centralità della persona e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, l'attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale, la realizzazione della transizione digitale e generazionale con gli adeguati strumenti, a partire dalla formazione continua e certificata e dal riconoscimento di adeguati profili professionali. Oggi più che mai occorre fare bene e fare presto, questa è la sfida che lanciamo a Federcasse ribadendo che anche attraverso la contrattazione collettiva nazionale passa l'affermazione dell'interesse comune, dell'identità e dei principi della cooperazione di credito. Ora la parola passa alle lavoratrici e ai lavoratori chiamati a esprimere il loro parere durante le assemblee unitarie", concludono Petrolini e Sanna.

in Breve

Fisco, Salvini: "L'Agenzia delle Entrate non può essere solo fonte di problemi"

"L'agenzia delle entrate non può essere solo una fonte di problemi per i cittadini". Lo ha detto il vicepremier e ministro ai Trasporti, Matteo Salvini, durante il consiglio federale della Lega, toccando il tema fiscale. La riunione è durata più di due ore, è stata l'occasione - rende noto la Lega - per fare il punto della situazione politica e dopo il leader hanno preso parola coordinatori regionali e governatori.





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ottimi risultati dagli scontri diretti contro la New Basket Time Latina

Basket: la DCL Edilizia Rim Cerveteri vince ancora!

Dopo una gara entusiasmante la DCL Edilizia vince e porta a suo favore gli scontri diretti contro la New Basket Time Latina. Grazie anche ad un pubblico numeroso, i padroni di casa si impongono 86-75, portando a casa i due punti e ribaltando la differenza canestri dell'andata. Da subito gli uomini di coach Russo mettono in chiaro la loro voglia di vincere la quarta gara consecutiva, chiudendo il primo quarto 31-24. Il secondo quarto non cambia, il livello della partita è molto alto, e i giovani ceriti raggiungono il massimo vantaggio sulla sirena dell'intervallo (54-40). Nella seconda metà della partita la NBT Latina prova ad impattare la partita e dopo un terzo periodo equilibrato la squadra di casa trova dalla panchina le soluzioni per rimettere la partita sui binari giusti. Uno scatenato Parlato ed un Mastropietro di un altro livello portano la DCL EDILIZIA RIM ad una vittoria importantissima per la classifica. Coach



Russo commenta così: "Come all'andata, entrambe le squadre hanno giocato una partita di alto livello, penso che la partita sia stata davvero divertente e sono contento per il mio

gruppo che sia finita questa settimana con 4 punti e due scontri diretti che ci vedono avanti. Mercoledì ospiteremo la Cestistica Civitavecchia, una delle squadre che vedo favori-

te per salire in B insieme alla Tiber e a Frassati; sono confronti stimolanti per il nostro gruppo, negli anni ci siamo meritati di giocare partite così e adesso ce le godiamo"

'Maratoneta SuperNews' torna la seconda edizione Al via le selezioni per la Maratona di Roma

Ora è ufficiale: dopo il successo dello scorso anno, torna nella sua seconda edizione "Maratoneta SuperNews", l'iniziativa che permetterà a due atleti di correre la Maratona di Roma in programma il 17 marzo 2024. La testata sportiva ha aperto le candidature per la ricerca dei due social runner che possano rappresentarla alla lunga 42 km. La selezione dei protagonisti della nuova edizione si chiuderà l'11 febbraio, termine ultimo per inviare la propria candidatura. Per i runner si tratterà di un evento gratuito, dal momento che sarà la testata a occuparsi dei costi d'iscrizione e verifica dei requisiti dei suoi maratoneti alla Run Rome The Marathon 2024. Il profilo perfetto sarà quello di uno o due sportivi che abbiano passione per la corsa, la voglia di divertirsi e di condividere con i propri follower i momenti di una giornata di sport, nella suggestiva cornice di Roma. Nel 2023, la prima edizione si è



chiusa con grande entusiasmo. I due atleti selezionati, Diego Saltalamacchia e Serena Bracci, oltre ad aver inscenato ottime prestazioni (Saltalamacchia in top 100 a fine gara), hanno vissuto una giornata all'insegna del divertimento, così come la testimonial dell'evento Antonella Cottone, che nelle vesti di influencer ha raccontato i momenti più belli sui social e assaporato, chilometro dopo chilometro, la Maratona della Capitale. Per candidarsi basterà inviare un'e-mail contenente i requisiti richiesti e una breve presentazione (4-5 righe) al seguente indirizzo: service-asap@catenamedia.com.

Cerveteri, che delusione!

I cervi perdono a Tarquinia contro una delle dirette rivali alla salvezza. Ora sono in piena zona retrocessione

Perde ancora a Cerveteri, in quella che doveva essere la domenica del riscatto (2 a 1). Sconfitta pesante, ancora di più se si pensa che contro una diretta rivale, il Tarquinia, reduce da otto sconfitte di fila. A farli risorgere ci hanno pensato i verde azzurri, opachi e senza mordente, quello che ci ha messo la squadra di casa per vincere. Del resto ad analizzare la gara, i cervi non hanno meritato di perdere, hanno orchestrato la gara, regalando due goal. Un 2024 che è cominciato con due sconfitte, che hanno trascinato i verde azzurri in piena zona play



out, a tre punti dalla retrocessione diretta. E domenica arriva un'altra formazione di bassa classifica, il Duepigreco, contro la quale serve solo vincere.

Successo del Borgo San Martino

*Espugnata Isola Farnese e guadagna il quarto posto in classifica
I ceriti sotto di un goal rimontano con una prestazione super*

Impresa del Borgo San Martino che vince sul campo di Isola Farnese. Gli etruschi si impongono per 2 a 1, rimontando lo svantaggio iniziale con una reazione veemente e convincente. Una vittoria che permette ai giallo neri di salire al quarto posto, trascinati da una prestazione collettiva positiva. Locci e Giannella regalano



un successo al tecnico Gabrielli, rimasto soddisfatto della prestazione dei suoi, che hanno gestito in lungo e largo il match. Prima vittoria del 2024 per la formazione del main sponsor Grande Impero, che torna a vincere dopo due mesi di digiuno. Tre punti che rimettono in carreggiata i giallo neri, il cui obiettivo è arrivare al terzo posto.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

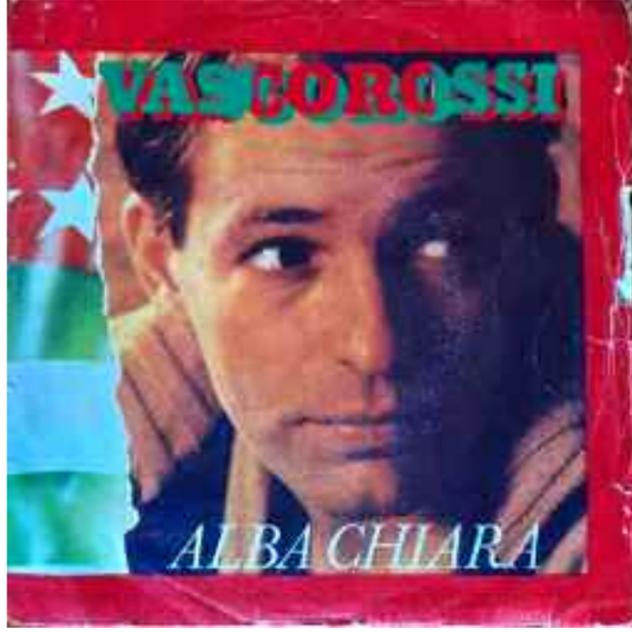
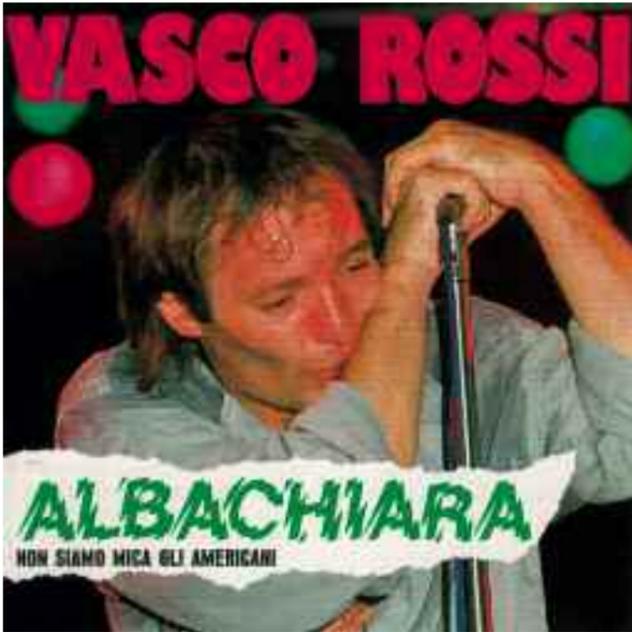
 **ELPAL CONSULTING** S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Sarà la prima di una serie in argento intitolata "Canzoni italiane da collezione" Albachiara di Vasco Rossi diventa una moneta da cinque euro coniata dalla Zecca di Stato



"Albachiara" una delle canzoni italiane più famose e iconiche di Vasco Rossi, avrà una sua moneta. A rivelarlo è lo stesso rocker di Zocca sui social, facendo sapere con una certa ironia e con vari giochi di parole che nel 2024 verrà coniata una moneta in argento rodato "nuova di Zecca" in omaggio al brano del 1979 e facente parte dell'album "Non siamo mica gli Americani!". E così è. La Zecca di Stato ha infatti deciso di dedicare una moneta da cinque euro, ideata da Silvia Petrassi, a questo brano. Come tutte le monete da collezione, anche "Albachiara" potrà essere acquistata sul portale e-commerce della Zecca italia-

na, oltre che nei punti vendita del Poligrafico e Zecca dello Stato. Ma cosa vi sarà raffigurato sopra? Ad illustrarlo è ancora una volta stato Vasco, che sui social ed anche attraverso un video ha spiegato: "Da una parte ci sarà il testo della canzone. Al rovescio una ragazza raffigurata con in mano dei libri mentre "...cammina per strada mangiando una mela coi libri di scuola...". Sarà la prima della serie "Canzoni italiane da collezionisti". Insomma, dopo i tanti riconoscimenti già ricevuti, l'iconica canzone del Blasco quest'anno diventerà ufficialmente un simbolo nazionale, a testimonianza della sua immortalità. Un brano

che ha fatto la storia della musica italiana che però non ha alle spalle un'origine complessa e laboriosa. È stata infatti scritta di getto, come ha raccontato Vasco Rossi nella serie documentario su Netflix su di lui. "Ero nel salotto di casa mia a Zocca, mentre aspettavo di uscire presi la chitarra e buttai giù la canzone ispirato da quella ragazzina (la figlia 13enne del padrone del bar sotto casa di Vasco) che vedevo prendere la corriera per andare e venire da scuola, dalla finestra di camera mia. Avevo già quasi chiuso l'album di 'Non siamo mica gli americani', quando mi venne "Albachiara". Lo dissi al mio discografico Mario Rapallo

che, senza neanche sentirla, mi rispose che l'avrebbe inserita nella facciata "B" dell'album come terzultima. E dire che oggi se non la canto a chiusura dei miei concerti, la gente non se ne va via...". In ultimo e solo per la cronaca "Albachiara" visto il successo discografico, venne poi pubblicata (il 25 maggio 1979) come unico singolo a 45 giri dall'album "Non siamo mica gli Americani!" insieme, nel lato "B", a brano "Fegato, fegato spappolato". Cosa che riportò l'intero album ai primi posti delle classifiche italiane ma ripubblicato dalla casa discografica con il titolo di "Albachiara".

Andrea Zampetti



Alain Delon, avvocato: "Non ha perso lucidità è indebolito fisicamente"

Alain Delon non ha perso la lucidità, contrariamente a quanto sostengono i suoi figli, ed è solo indebolito fisicamente. Lo dichiara il suo avvocato Christophe Ayela in un'intervista a Le Parisien pubblicata lunedì. L'avvocato ha reagito alla richiesta di tutela avanzata da suo figlio Anthony, affiancato da un altro figlio, Alain-Fabien. "Non sono d'accordo con i suoi figli, che vogliono metterlo sotto tutela. Questo mi sembra inutile e fastidioso", ha detto l'avvocato dell'attore 88enne. "Affermo che è ancora molto coerente. Alain Delon è sicuramente diminuito, ma è ancora con noi". Ha smentito la tesi secondo cui un medico avrebbe notato nella stella una "abolizione del discernimento", "Questo medico non è un esperto. Deve essersi imbattuto in un giorno in cui non era in buona forma e l'ha 'senza dubbio rifiutato'. Un altro medico incaricato dalla procura di Montargis, Alain Delon residente a Douchy (Loiret), dovrà presto valutare il suo stato di salute. Si potrebbe poi decidere una misura di tutela giurisdizionale. Me Ayela ha detto che spera che questo medico raccomandi la ripresa delle cure mediche di cui la sua cliente non beneficia più e su cui insiste la figlia di Alain Delon, Anouchka. "Trovo inconcepibile e scioccante che i suoi figli abbiano interrotto il trattamento senza il consiglio del medico", ha sottolineato. Anthony Delon, dal canto suo, ha affermato, in un'intervista pubblicata domenica dal quotidiano svizzero Le Matin, che suo padre non è stato lasciato senza cure. "Qui a Douchy è seguito da un medico estremamente competente" e "disponiamo anche di specialisti riconosciuti in Francia", ha spiegato. Uno dei trattamenti che gli furono somministrati, sperimentali, è stato interrotto l'estate scorsa, d'accordo con mio padre, mio fratello e mia sorella. Perché non poteva più tollerare questo trattamento, e questa accanimento minacciava in realtà di ucciderlo", secondo quanto riferito da Antonio Delon. Quest'ultimo si è rallegrato per l'imminente perizia medica, che secondo lui "permetterà di proteggere [suo] padre, di confermare quanto hanno rivelato i cinque accertamenti effettuati a partire dal 2019, e di ratificare quanto annunciato dal Pubblico Ministero, vale a dire, il suo discernimento è abolito. Dall'inizio di gennaio i tre figli della star intraprendono una guerra fratricida, giurando ciascuno di difendere gli interessi del padre. Anouchka Delon chiede che venga curato in Svizzera, dove vive, mentre Anthony e Alain-Fabien affermano di rispettare il desiderio del padre di terminare i suoi giorni nella sua proprietà a Douchy.

"La debolezza del Lotto" al Teatro Petrolini di Roma dal 31 gennaio al 4 febbraio

Sarà in scena al Teatro Petrolini di Roma da mercoledì 31 gennaio a domenica 4 febbraio 2024 "La debolezza del Lotto", scritto e diretto da Cristiano D'Alterio. Sul palco, oltre allo stesso Cristiano D'Alterio, Roberto Pesaresi, Daniela Bianchi e Roberta Nicosia. La storia della commedia è presto detta Giacomo organizza una cena insieme alla sua compagna Lili, per chiedere all'amico Davide, di fargli da testimone di nozze. Una cena come tante quindi ma con una motivazione importante ed anche con un ospite a sorpresa. Chi? Beh, se è a sorpresa... non ve lo possiamo svelare. Possiamo solo dirvi che parla di una cena tra amici, di quelle in cui si ride, si scherza, ci si raccontano segreti, ci si punzecchia, ci si mandano frecciate ma con simpatia, perché tra amici si fa così, ci



si critica senza pietà e senza malizia... o no? Lo sappiamo, vorreste più informazioni e vorreste anche sapere che senso ha il titolo... Vi spiegheremo tutto meglio ma sentiamo un odore... Facciamo così, venite anche voi a cena e vi racconteremo tutto! Note di Regia - "Cos'è la debolezza del Lotto? Non ve lo posso anticipare ma posso dirvi come scoprirlo, ossia venendo a teatro ad assistere ad una cena, molto infor-

male, di quelle che avrete fatto spesso anche voi, quelle cene che pur non avendone voglia, alla fine fate comunque... per formalità, circostanza o semplicemente per far contento il vostro partner. Durante questa cena vedrete i modi di vivere e di ironizzare con la vita di Giacomo (Roberto Pesaresi), Lili (Daniela Bianchi), Maria Rosa (Roberta Nicosia) e Davide (Cristiano D'Alterio); scoprirete le loro complicità o pre-



sunte tali; metterete a confronto le loro convinzioni e le loro fragilità. Con ironia e malizia, i quattro commensali vi racconteranno le loro storie, vi confideranno il perché di alcune loro scelte e vi renderanno partecipi delle loro considerazioni sulla vita, sull'amore e su quanto sia complicato ma al tempo stesso doveroso tenerli in equilibrio. Perché come dice Giacomo "che altro è l'amore se non una sfida con tutte le avversità della vita". Vi aspetto quindi ma mi raccomando, non pensateci troppo perché come ogni cena che si rispetti, i posti a tavola sono limitati..." (Cristiano D'Alterio)

GIOCHIAMO INSIEME

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomattocerveteri.it

facebook | linkedin | instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

Lutto nel mondo dell'Arte: è morto in Tunisia il pittore e scenografo Saro Lo Turco

Nella sua casa studio-galleria a Bou Said (Cartagine) in Tunisia, dove si era trasferito fin dagli anni '80 del Novecento, domenica scorsa è scomparso, all'età di 79 anni, ne avrebbe compiuti 80 il prossimo 27 aprile, lo scenografo e pittore Saro Lo Turco, particolarmente noto, oltre che per i numerosi riconoscimenti che gli sono stati attribuiti in occasione delle numerose personali e partecipazioni a collettive allestite in varie città in Italia e all'estero, per le scenografie teatrali realizzate per il Piccolo Teatro di Milano, insieme a Ezio Frigerio, per la regia di Giorgio Strehler ("Re Lear" e "L'P22-Vopera da tre soldi" di B. Brecht), per il regista Luca Ronconi ("L'uccellino azzurro"), per le scenografie di alcune commedie di Eduardo De Filippo, dirette e interpretate dallo stesso Eduardo, registrate dalla RAI negli studi

di Cinecittà e trasmesse in televisione ("Natale in casa Cupiello", "Il cilindro", "Quei figurini di tanti anni fa") e, per il cinema, le scene del "Trovatore", inserite nel film "La Luna" di Bernardo Bertolucci.

Nato nel 1944 a Valguarnera (En) in Sicilia, nel 1952, Saro Lo Turco all'età di 8 anni si trasferisce con la famiglia a Comiso (Rg), dove si diploma Maestro D'Arte presso il locale Istituto d'Arte. Successivamente si diploma in scenografia presso l'Accademia di Belle Arti di Torino, e, dopo qualche periodo di naturale gavetta, comincia ad imporsi nei campi della scenografia, collaborando con registi di fama nazionale e internazionale come lo scenografo-regista Pier Luigi Pizzi, della pittura, in particolare attraverso la realizzazione di dipinti su muro in diverse importanti ambientazioni ita-

liane ed estere, tra cui anche la Camera dei Deputati di Tunisi, e dell'arredamento.

Nel 1976, in occasione di una sua mostra allestita a Roma nella Bottega d'Arte "Il Babuino", Ugo Moretti, tra i più apprezzati rappresentanti della critica d'arte italiani, scrisse, tra l'altro, "conosci te stesso e ama la vita come ti pare: per farlo in pittura bisogna essere anche un poeta. Qual'è Saro Lo Turco, che intinge le unghie prima nell'anima, poi nei colori e grafia le tele come corpi vivi".

Saro Lo Turco lascia, nel mondo dell'Arte, un vuoto difficilmente colmabile per la sua non comune capacità di comunicare, attraverso la sua "visione", il senso profondo dei momenti fondamentali dell'anima che, troppo spesso, dimentichiamo.



Nella foto, Saro Lo Turco: "Autoritratto"

Vittorio Esposito

Oggi in tv Martedì 16 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News24	06:00 - Zio Gianni	06:00 - Rai - News24	06:00 - IL MAMMO - CHIAMATEMI ZIO	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:49 - MEMOLE DOLCE MEMOLE - IL SIGNOR BERNARD - I PARTE
06:30 - Tg1	06:10 - La grande vallata	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA	07:55 - TRAFFICO	06:59 - UNA PER TUTTE, TUTTE PER UNA - UNA FESTA ALL'APERTO
06:35 - Tg Uno Mattina	07:00 - Mattin Show Aspettando Viva Rai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - PRIMA DI DOMANI	07:58 - METEO.IT	07:27 - FIOCCHI DI COTONE PER JEANIE - GRIDO DI VERITA'
07:00 - Tg1	07:15 - Viva Rai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS VIVA - PAZZO D'AMORE	07:59 - TG5 - MATTINA	07:57 - ANNA DAI CAPELLI ROSSI - LO SPETTACOLO DI BENEFICENZA
07:15 - Tg Uno Mattina	08:00 - ...e viva il Videobox	09:45 - Restart	08:45 - MONK - IL SIG. MONK TORNA AL LAVORO - I PARTE	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	08:27 - CHICAGO MED - UN FUTURO MIGLIORE
08:00 - Tg1	08:30 - Tg2	10:25 - Rai Parlamento Spaziolibero	09:55 - A-TEAM III - UN INVIATO TUTTO SPECIALE	10:54 - TG5 - ORE 10	09:22 - CHICAGO FIRE - NESSUN RIMPIANTO
08:35 - UnoMattina	08:45 - Radio2 Social Club	10:35 - Elisir	10:55 - CARABINIERI VII - FANTASMI DEL PASSATO	10:57 - GRANDE FRATELLO	12:17 - GRANDE FRATELLO
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	09:55 - Meteo 2	11:55 - Meteo 3	11:52 - GRANDE FRATELLO	11:00 - FORUM	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00 - Tg2 Italia Europa	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	13:00 - TG5	12:58 - METEO.IT
09:50 - Storie italiane	10:55 - Tg2 Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT	13:00 - GRANDE FRATELLO
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:00 - Rai Tg Sport Giorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2307 - PARTE 1	13:41 - GRANDE FRATELLO	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:30 - Tg1	11:10 - I fatti vostri	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - RITRATTO CHE UCCIDE	13:45 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - E CON MAGGIE SON TRE
14:05 - La volta buona	13:00 - Tg2 Giorno	14:00 - Tg Regione	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	14:45 - UOMINI E DONNE	15:30 - N.C.I.S. - LOS ANGELES - CITTADINANZA
16:00 - Il Paradiso delle Signore 8 - Daily 6	13:30 - Tg2 Costume e Societa'	14:20 - Tg3	16:44 - UN NAPOLETANO NEL FAR WEST - 1 PARTE	16:10 - AMICI DI MARIA	17:20 - COLD CASE - PIONIERE DEL VOLO
16:50 - Che tempo fa	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:45 - Meteo 3	17:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS	16:40 - LA PROMESSA -- SECONDA PARTE - 1aTV	18:16 - GRANDE FRATELLO
16:55 - Tg1	14:00 - Ore 14	14:50 - Tgr Leonardo	17:24 - METEO.IT	16:55 - POMERIGGIO CINQUE	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
17:05 - La vita in diretta	15:25 - Bella - Ma'	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:28 - UN NAPOLETANO NEL FAR WEST - 2 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	18:29 - METEO
18:45 - L'eredita'	17:00 - Radio2 Happy Family	15:15 - Tg3 L.I.S.	18:55 - GRANDE FRATELLO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
20:00 - Tg1	18:00 - Rai Parlamento Telegiornale	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:59 - STUDIO APERTO MAG
20:30 - Cinque minuti	18:10 - Tg2 L.I.S.	15:25 - La seconda vita - Il paradiso puo' attendere	19:30 - Tg Regione	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - C.S.I. MIAMI - REALITY COL MORTO
20:35 - Affari tuoi	18:15 - Tg2	16:00 - Aspettando Geo	20:00 - Blob	20:00 - TG5	20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - L'ELIMINATORE
21:30 - Aline - La voce dell'amore	18:35 - Rai Tg Sport Sera	17:00 - Geo	20:15 - Via dei matti n°0	20:38 - METEO.IT	21:20 - LE IENE
23:45 - Porta a Porta	18:55 - Meteo 2	19:00 - Tg3	20:40 - Il cavallo e la torre	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	01:05 - BROOKLYN NINE NINE - CAPITANO PERALTA
01:30 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:00 - Castle	19:30 - Tg Regione	20:50 - Un posto al sole	21:21 - I FANTASTICI 5 - 1aTV	02:35 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:25 - Rai - News24	20:30 - Tg2	20:00 - Tg3 Linea Notte	21:20 - Avanti popolo	23:30 - TG5 - NOTTE	02:47 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:55 - Che tempo fa	21:00 - Tg2 Post	01:00 - Meteo 3	00:00 - Tg3 Linea Notte	00:04 - METEO.IT	03:02 - CELEBRATED
03:00 - Il caffè'	21:20 - The floor - Ne rimarra' solo uno	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	01:00 - Meteo 3	00:06 - FOCUS - NIENTE E' COME SEMBRA - 1 PARTE	03:25 - UNIVERSO AI RAGGI X - UNIVERSO OLOGRAFICO
03:55 - Sottovoce	23:20 - Gli occhi del musicista	01:15 - Sorgente di vita	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine	01:01 - METEO.IT	04:08 - ABBY'S
04:25 - Rai - News24	00:35 - Generazione Z	01:45 - Sulla via di Damasco	01:15 - Sorgente di vita	01:04 - FOCUS - NIENTE E' COME SEMBRA - 2 PARTE	05:28 - THE GOLDBERGS
	01:45 - Meteo 2	02:20 - Rai - News24	02:20 - Rai - News24	02:10 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA	
	01:50 - I lunatici			02:57 - CIAK SPECIALE -- I SOLITI IDIOTI 3	
	02:30 - Appuntamento al cinema			03:00 - UOMINI E DONNE	
	02:35 - Casa Italia			04:19 - SOAP	
	03:55 - Arrivano i gatti				
	05:30 - Zio Gianni				

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Si intitola "L'Inizio" e contiene il nuovo singolo "A Cena con gli Dei" È uscito venerdì il nuovo album di inediti di Biagio Antonacci

Cinque anni. Tanta è stata l'attesa per i fan di Biagio Antonacci per poter avere tra le mani il nuovo disco di inediti del cantautore milanese. "L'Inizio", questo il titolo del sedicesimo disco di studio di Antonacci, che uscito venerdì è disponibile in formato Cd e vinile pubblicato su etichetta Iris e distribuito da Epic Records/Sony Music Italy. Antonacci, che del disco ha scritto testi e musiche avvalendosi di collaboratori ormai storici come Michele Canova e Placido Salamone e nuovi come Simonetta e Zef, ha scelto di intitolare il suo nuovo lavoro discografico partendo dal titolo dall'unico brano non firmato dal cantautore, "L'inizio" appunto, scritto per lui da Giorgio Poi. È solo la seconda volta nella ormai trentennale carriera di Antonacci che l'artista milanese non scrive un brano di un suo disco. Era successo prima solo nel 2014 con "Le Veterane", scritto, prodotto e arrangiato da Paolo Conte. In un lungo messaggio Giorgio Poi aveva scritto a Biagio: "Si resta vivi finché si ha l'entusiasmo per iniziare qualcosa, per generare una scintilla e farne un progetto, un amore, un'amizizia, un lavoro, una canzone, un figlio. Riuscire ad entusiasmarci è riuscire a vivere. Saranno poi altre forze a rendere fiamme quelle scintille, a spingerci a proteggerle con le mani e soffiarci sopra per farle crescere, ma non c'è universo senza un Big Bang...". Così, il cantautore e musicista milanese ha fatto sue queste parole tanto da decidere di cantarle e di dare al suo nuovo album il titolo di questa canzone che riassume molti dei contenuti del disco. "Il cambiamento per me rappresenta nuova energia, vitalità, nuovi orizzonti da raggiungere ed invece troppo spesso viene associato alla mancanza di coerenza perché siamo legati agli stereotipi, alle abitudini - racconta l'artista oggi 61enne - nella società di oggi il cambiamento diventa un atto di coraggio. Domandiamoci quante relazioni vanno avanti per inerzia perché un nuovo inizio è faticoso solo da pensare? Questa canzone è dedicata a mio figlio Carlo. Sono stato padre in epoche diverse e oggi, che ho acquisito maggiore consapevolezza, vivo maggiormente nel presente...". Il nuovo lavoro, 16esimo in carriera, raccoglie in tutto 15 brani scritti negli ultimi quattro anni e lasciati sedimentare prima diventare da pensieri a vere e proprie canzoni. Oltre al nuovo singolo dal titolo "A Cena con gli Dei" (pubblicato il 29 gennaio anche su video), i brani pubblicati tra il 2022 e il 2023



("Seria", "Telenovela" e la collaborazione con Benny Benassi in "Tridimensionale") e la nuova versione del successo del 2007 "Sognami" (in collaborazione con Tananai e Don Joe nata in occasione della partecipazione come ospite dell'edizione 2023 del Festival di Sanremo), il disco contiene gli inediti "L'inizio", "Delivery", "È capitato", "Anita", "Lasciati pensare", "Dimmi di lei", "Bastasse vivere", "Non diamoci del tu", "Non voglio svegliarti", "Evoco". Brani che hanno permesso ad Antonacci di muoversi attraverso lunghe riflessioni sulla complessità del mondo che ci circonda. "Viviamo la complessità ma cerchiamo la semplicità perché abbiamo bisogno di sicurezze, di certezze, di punti di riferimento, abbiamo bisogno di sapere di fare la cosa giusta, anche nelle relazioni. Quando prendiamo atto della complessità attorno a noi, quando iniziamo il percorso di consapevolezza, le illusioni cadono e ci sentiamo nudi, spaesati, impotenti. Questo vale per tutto, sia nell'amore che nelle nostre abitudini. Siamo anime

semplici in corpi complessi", sulle contraddizioni insite nel cambiamento ("il mondo è in continuo cambiamento, cos'è che non cambia attorno a noi? Ogni secondo ogni cellula del nostro corpo si rinnova, la natura attorno a noi cambia in continuazione, invece, nel famoso acquario in cui viviamo, nel "regime sociale" che ci siamo costruiti, un nuovo inizio vuol dire spiazzare le persone: è un paradosso ma il cambiamento è un tabù"), sulle relazioni che ogni giorno costruiamo e curiamo, sull'egoismo e sull'amore ("diciamo sempre "è mio figlio" invece di dire "sono suo padre". Sono due cose ben diverse: nel primo caso rivendico un possesso, un controllo sulla persona mentre dire "sono suo padre" vuol dire che ho contribuito a generarlo ma non è un bonsai, i suoi rami cresceranno come vorranno"), sulle dipendenze emotive, sulle società sempre più connesse ma al tempo sempre più sole ("Ci siamo mai guardati dentro veramente? Chi determina chi siamo? Ci sentiamo soli ed abbandonati se non abbiamo nessuno che riflette



una parte di noi"), sul tempo passato, presente e futuro ("A mio padre non ho mai detto ti voglio bene, avrei potuto farlo tante volte ma non l'ho mai fatto ed ora vivo questo rimpianto ecco perché essere di nuovo padre per me è una nuova occasione, un nuovo inizio e non ho più voglia di avere rimpianti. I problemi possono essere corretti ora, le soluzioni possono essere trovate adesso altrimenti vivremo solo di ricordi di bei momenti vissuti, postando sui social le foto di quei momenti, un frame di quei ricordi. Ma le relazioni che viviamo sono qui, ora, non ieri e non domani"). Durante questi 5 anni di attesa (ultimo suo lavoro è stato "Chiarmente visibili dallo spazio") Antonacci ha scritto, viaggiato e suonato in giro per tutta l'Italia portando tra il 2022 e il 2023 lungo la penisola prima un tour di grande successo nei principali palazzetti italiani e poi ripercorrere i suoi più grandi successi nei principali festival e rassegne estive con il "Biagio Antonacci Estate 2023".

Giuseppe Ricci

Roma: prorogate tre mostre allestite nello spazio dell'Eur della Vaccheria

Prorogate nel IX Municipio di Roma tre mostre attualmente ospitate all'interno della Vaccheria, lo spazio espositivo di Roma Capitale nato dalla convenzione urbanistica "Eur - Castellaccio" e collocato nel paesaggio urbano contemporaneo dell'Eur. I visitatori avranno tempo fino al 31 marzo per ammirare, o tornare ad apprezzare, le opere dei più grandi artisti del '900 presentate nel progetto espositivo 'Dal Futurismo all'Arte Virtuale', a cura di Giuliano Gasparotti e Francesco Mazzei; mentre, fino al 31 gennaio prossimo, avranno la possibilità di scoprire da vicino i segreti dell'arte fumettistica e del disegno applicato al cinema, grazie alle due mostre 'L'arte nei fumetti' di Massimo Fecchi e 'Il cinema dipinto: l'arte nei manifesti' di Rodolfo Valcarenghi.

Oppenheimer conquista i Critics Choice Awards

"Oppenheimer", il film epico di Christopher Nolan sulla creazione della bomba atomica, ha conquistato domenica i Critics Choice Awards vincendo il premio per il miglior film e altri sette premi. Il lungometraggio, con un incasso di 1 miliardo di dollari e chiaramente favorito per gli Oscar di marzo, ha vinto anche i premi per la migliore regia, attore non protagonista, fotografia, colonna sonora, ensemble, montaggio ed effetti visivi. Nonostante il predominio di "Oppenheimer", le altre categorie di recitazione hanno premiato altri film al gala, uno dei grandi eventi che precedono la cerimonia degli Oscar, che quest'anno si terrà il 10 marzo. Emma Stone ha vinto il premio come migliore attrice per "Povere creature", una commedia nera surreale in cui interpreta un cadavere vittoriano rianimato con il cervello di un bambino, che impara lentamente a conoscere il mondo ma rifiuta di piegarsi alle sue regole, costumi e gerarchie sociali. Il premio è l'ultimo che riceve dopo aver vinto ai Golden Globes dello scorso fine settimana, come Paul Giamatti, che ha vinto il premio come miglior attore per la commedia ambientata negli anni '70, "Coloro che restano". Con questa vittoria, l'attore veterano affronta Cillian Murphy, che interpreta J. Robert Oppenheimer nel film biografico su Nolan, nella corsa agli Oscar. I Critics Choice Awards, scelti da quasi 600 membri della più grande organizzazione di critici del Nord America, hanno organizzato un tappeto rosso e un lussuoso gala in un ex hangar dell'aeroporto di Los Angeles per le più grandi star di Hollywood. Anche se "Barbie" - l'altra metà del fenomeno di successo della scorsa estate "Barbenheimer" - non è riuscita finora a portare a casa i massimi riconoscimenti di questa stagione di premi, ha ricevuto una pioggia di riconoscimenti in altre categorie. Il film ha vinto nelle categorie migliore commedia, sceneggiatura originale, canzone, scenografia, costumi, acconciature e trucco.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

la Voce

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

